

Accordo positivo ed importante firmato dalla maggioranza dei comuni

Richiedenti asilo, intesa tra i sindaci del territorio

Soluzione concordata con la Prefettura di Cremona. La Caritas di Crema impegnata a fianco delle amministrazioni nell'accoglienza alle pagine 2 e 3

RIVOLTA D'ADDA

Il Partito Democraticico di nuovo con Fabio Calvi



Il sindaco Fabio Calvi

Le forze politiche che intendono presentarsi alla competizione elettorale del 2016, per il rinnovo del Consiglio Comunale, si stanno muovendo alla ricerca della miglior formazione e del candidato Sindaco. Avvantaggiata in questo è indubbiamente la compagine di Rivoltiano che ha già comunicato da tempo la conferma del suo candidato: il sindaco uscente Fabio Calvi.

a pagina 5

AGNADELLO

La procura di Brescia impugna l'assoluzione dell'ex sindaco Belli



La Corte d'Appello di Brescia

Per quanto risulta al nostro giornale, la Procura Generale di Brescia ha impugnato la sentenza di assoluzione dell'ex sindaco Marco Belli, finito sotto processo nel 2012, con l'accusa di abuso d'ufficio e turbativa d'asta. L'atto impugnativo risale al dicembre 2014. Il diretto interessato (Belli) ne era sicuramente al corrente, ma si è ben guardato dal divulgare la notizia.

alle pagine 8 e 9



ALL'INTERNO

SPINO

Paullese
Viabilità, le proposte di Vivi Spino

a pagina 12

PANDINO

Sagra
Dal 10 ottobre torna la festa d'autunno

a pagina 18

VAILATE

Ricordo
Un affetto profondo per Franco Belletti

a pagina 21

DOVERA

Fontanili
Il Buschett va tutelato maggiormente

a pagina 22

ATTUALITA'

L'Ospedale
mantiene l'autonomia

a pagina 23

MILANOPTICS^{MI}

GUARDA BENE QUANTO SPENDI



1+1 2 OCCHIALI* COMPLETI DI LENTI AN AL PREZZO DI UNO

OPPURE A TUA SCELTA

... E ANCORA SOLO DA MILANOPTICS^{MI}

SCONTI FINO AL 50%
MONTATURE GRANDI FORME
MONTATURE DA VISTA
EU 9.90

-50% 1 OCCHIALE COMPLETO* DI LENTI AN A - 50%

-50% SPECIALE BIMBI SU OCCHIALE COMPLETO DI LENTI*

OTTICA "VIS a VIS"

di MILANOPTICS srl



Via Garibaldi, 8 Telefono 0363/370717 Rivolta D'Adda



carni

NEI PUNTI VENDITA DI:

Centro Carni P.M. srl

Rivolta d'Adda (CR)

via Turati, 1/3

Tel. 0363 79628

Centro Carni Cassano srl

Cassano d'Adda (Mi)

via Milano, 18

Tel. 0363 63300

Telefax 370342

In via Turati > Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno

Profughi, intesa tra i sindaci del territorio

Omar Bragonzi,
coordinatore del PD
cremasco: «Accordo
positivo e importante»

di Mauro Giroletti

Dopo l'incontro fra i sindaci cremaschi (presenti in numero molto significativo insieme ai responsabili della Caritas di Crema) ed il Prefetto di Cremona Dr.ssa Paola Picciafuochi è stato raggiunto un accordo per la distribuzione dei richiedenti asilo nel territorio cremasco.

Dopo ampia discussione fra tutti, i primi cittadini sono giunti ad un accordo operativo che reputano definitivo. È stato scelto il modello della "Accoglienza diffusa" e individuata Caritas Crema come soggetto gestore dell'accoglienza, secondo i parametri anche economici già definiti.

Vengono distribuiti due richiedenti asilo ogni mille abitanti, a valere per ogni municipalità. Questo aspetto, in particolare, è stato uno dei punti oggetto di particolare mediazione al fine di ottenere la più ampia convergenza sul testo.

L'assemblea ha voluto evitare la precedente formulazione che si riferiva all'area dei subambiti territoriali e ha definito che nei comuni fino a 1000 abitanti, per esigenze organizzative e gestionali, si potrà arrivare ad accogliere sino a 4 profughi.

Vengono confermati il carattere sperimentale dell'accordo e la sua validità sino al 31/03/2016, prevedendo pure, nel corso della vigenza del medesimo, momenti di



Omar Bragonzi

confronto fra comuni, Prefettura e Caritas Crema al fine di tenere monitorato lo stato dell'arte.

Hanno aderito a questo protocollo la grande maggioranza dei comuni del territorio cremasco, di tutti i colori politici. Tra i pochi che non hanno firmato: Spino d'Adda, Vailate e Palazzo Pignano.

L'accordo sarà operativo nei comuni firmatari, circostanza però che non esclude il fatto che la Prefettura possa attivare canali di ospitalità e accoglienza con i privati anche presso i territori non firmatari.

A seguito di questa intesa raggiunta il coordinatore del PD Cremasco Omar Bragonzi (ex sindaco di Montodine ndr) ha così commentato: «Dopo la battaglia per la salvaguardia dell'autonomia dell'Ospe-



dale, l'accordo raggiunto tra la maggior parte dei sindaci cremaschi per la gestione dei migranti è un risultato molto importante.

È la dimostrazione di un modo di governare il territorio che rifugge gli slogan e decide di impegnarsi per dare risposte concrete ai cittadini e al territorio tutto.

I Sindaci che sottoscriveranno l'accordo, Crema in testa, hanno deciso di dare una mano nel gestire il flusso dei migranti, e non di subirlo.

Questa è la Politica che fa crescere un territorio e che sa dare risposte serie e concrete.

Il resto appartiene agli slogan, con la conseguenza di far cadere sulla testa delle comunità decisioni dall'alto.

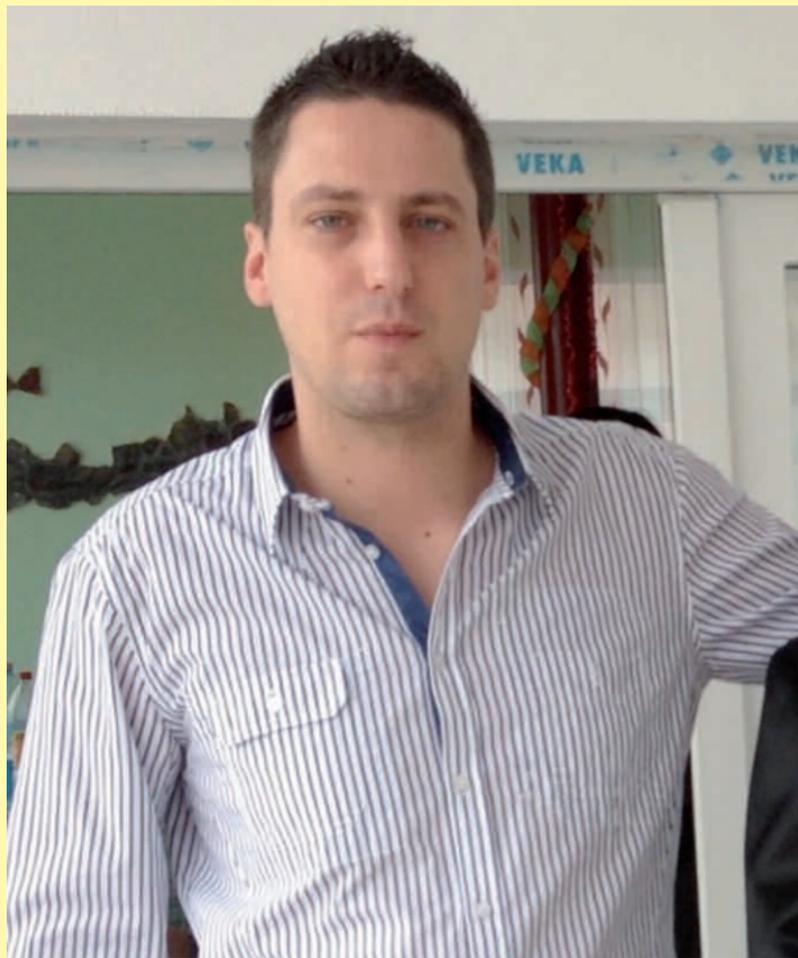
Non siamo di fronte a un'invasione di clandestini ma alla gestione di alcune centinaia di profughi che le nostre comunità integrate sono in grado di svolgere con capacità e in sicurezza. L'intesa tra le Istituzioni della Repubblica è fondamentale e nessuno può sottrarsi. Il problema c'è e va affrontato comunque, meglio farlo insieme.

Chi ha deciso politicamente di contrastare questo accordo, e quei sindaci che non lo sottoscriveranno, non faranno certo il bene dei loro concittadini.

Ancora una volta il Comune di Crema, sotto la guida del sindaco Stefania Bonaldi, ha svolto un ruolo fondamentale nell'interesse dell'intero territorio. Come per l'Ospedale».

AVVISO

AIUTATECIA RITROVARLO!



Dal 17 settembre non abbiamo notizie di ALAN BERTOLLI, abitante a Vaiano Cremasco-CR, di 31 anni.

La sua auto è stata ritrovata a Crema nei pressi del fiume Serio, ma le ricerche effettuate sino ad oggi non hanno dato alcun risultato.

Alto circa 1.85 cm, occhi chiari, ca-

PELLI corti castani, un accenno di barba, pesa circa 85 kg. Il giorno della scomparsa indossava pantaloni della tuta scuri ed una maglietta chiara; è riconoscibile anche per un tatuaggio tipo bracciale sull'avambraccio destro.

Chi avesse sue notizie è pregato di avvisare i Carabinieri.

FACCHETTI GOMME

RIVOLTA D'ADDA - Via Nobile, 4 - Tel. 0363 370241

facchettigomme@libero.it
www.facchettigomme.it

**VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA**
Autofficina multimarche



**nokian
TYRES**



RIVOLTA/ Accordo con la Prefettura di Cremona. Ecco come si possono accogliere i richiedenti asilo

La Caritas di Crema impegnata per i migranti

A proposito dell'immane tragedia dei migranti a cui stiamo assistendo da tempo, istituzioni e associazioni nazionali e locali, parrocchie e privati provano ad elaborare strategie di aiuto e sostegno a chi fugge da territori martoriati da guerre e altre tragedie.

Intendendo dare ordine ed efficacia alle azioni di aiuto è stato stipulato un accordo operativo per la gestione dell'emergenza dei richiedenti asilo, tra la Prefettura di Cremona e i Comuni dell'ambito territoriale cremasco.

Posto che quasi nessun comune ha disponibilità di spazi pubblici per l'accoglienza, viene prima di tutto individuata la Caritas di Crema come referente e mediatore tra la Prefettura, i Comuni e i privati, quale organo che gestisca l'accoglienza. Vengono fissati alcuni parametri numerici (2 richiedenti asilo ogni 1000 abitanti) e criteri di omogeneità sulla provenienza dei profughi. L'intento è quello di non inserire numeri eccessivi nei vari Comuni, la Caritas opererà tramite accordi con privati che volessero mettere a disposizione alloggi di loro proprietà. Il Comune avrà il compito di vigilare sulla idoneità degli alloggi eventualmente proposti e nessun esborso di denaro pubblico è previsto da parte del Comune stesso. Si potranno invece porre in atto forme di collaborazione con altre associazioni di volontariato e avviare i profughi a forme di lavoro socialmente utili proposte dalla stessa Caritas.

Questo accordo ha carattere sperimentale ed è valido sino al 31/03/2016.

Di seguito pubblichiamo una nota della Caritas di Crema circa gli intendimenti e le finalità che l'associazione si propone.



Cosa chiediamo?

Alle comunità che scelgono di accogliere chiediamo due cose.

In primo luogo chiediamo di individuare spazi abitativi di proprietà del Comune o della parrocchia. Qualora non ve ne fossero va benissimo anche una casa di proprietà di un privato, che contrarrà un contratto di affitto con la Caritas diocesana.

In seconda battuta chiediamo la disponibilità di volontari che possano accompagnare l'accoglienza. Essi saranno formati ed accompagnati dalla Caritas diocesana.

Perché si sceglie di accogliere?

L'Italia ha visto, negli ultimi tempi, un aumento degli sbarchi sulle proprie coste ed un conseguenziale aumento delle richieste da parte del ministero dell'interno alle prefetture per individuare spazi di accoglienza. Il cremasco, in particolare sta accogliendo al di sotto della quota che le è stata assegnata e i sindaci stanno subendo costantemente pressioni

da parte della Prefettura per individuare nuovi spazi di accoglienza. Fino a maggio nella diocesi di Crema sono stati accolti soltanto 22 richiedenti asilo a fronte di oltre 300 accolti nella diocesi di Cremona. Oggi ci sono 88 richiedenti asilo sul territorio cremasco accolti dalla diocesi di Crema e un'altra cinquantina accolti da altre realtà private.

Chi verrà accolto?

Sposteremo sempre gruppi omogenei, per lingua e nazionalità, di persone. Nelle strutture nuove cercheremo di inserire solamente persone che hanno già fatto un percorso (anche minimo) all'interno di una nostra accoglienza; verrà di fatto messa in atto una sorta di accoglienza di "secondo livello". Questi migranti saranno, quindi, già conosciuti dagli operatori della Caritas diocesana, avendo



già frequentato alcuni mesi di corso di italiano, hanno già fatto tutti i vari passaggi sanitari, sono già in attesa del permesso di soggiorno e sono in grado di orientarsi autonomamente sul territorio. Dove possibile cercheremo di inserire piccoli gruppi omogenei per nazionalità, cultura e lingua così da rendere meno complesso il rapporto quotidiano.

Come si accoglierà?

La Caritas di Crema aprirà una struttura di accoglienza diffusa solamente in concerto con la parrocchia e la sua Caritas parrocchiale. Sarà inoltre

coinvolto il sindaco, così da spiegare i passi successivi ed affrontare eventuali perplessità e preoccupazioni. Ai volontari della parrocchia sarà chiesto un passaggio quotidiano volto non tanto al "fare" quanto più all'"essere", alla relazione. I volontari dovranno cercare di instaurare una relazione con i richiedenti asilo coinvolti, così da diventare un loro riferimento e poter supervisionare la struttura.

Le persone accolte sono libere di circolare sul territorio nazionale ma noi proponiamo un'organizzazione della giornata che permetta loro di tenersi impegnati e di essere accompagnati in un percorso volto all'integrazione. Durante la mattina tutte le persone accolte dovranno frequentare il corso d'ita-

liano che, oltre a garantire un'adeguata conoscenza della lingua, fa sviluppare in loro le competenze per conoscere il luogo che li ospita, le abitudini, gli usi e costumi. Il pomeriggio è normalmente dedicato ai compiti (scolastici e domestici) ed alla attività socialmente utili o ricreative. È proprio su queste ultime che chiediamo un apporto da parte della comunità: auspichiamo che la comunità, in tutte le sue parti (parrocchia, amministrazione comunale, singoli, associazioni, ecc...), possa essere disponibile a costruire insieme alla Caritas diocesana delle opportunità di reale integrazione attraverso attività utili alla comunità. Tali attività possono spaziare dal tenere in ordine una zona del paese alla partita settimanale di pallone, dal servizio in alcune feste comunitarie al racconto/testimonianza

della loro esperienza di sofferenza che li ha portati in Italia. Come si può notare i campi sono molto ampi e c'è spazio per qualsiasi tipo di esperienza... siamo convinti che la fantasia della carità non mancherà e che si possa realmente cogliere quest'opportunità di esercizio della carità, come ci ricorda il nostro Vescovo Oscar "Facendoci prossimi a chi soffre noi incontriamo la carne di Cristo ed incarniamo nell'oggi la Parola ascoltata e il Pane spezzato". Se ci fosse qualcosa già attivo in paese (es. scuola di alfabetizzazione, corsi professionali, ecc...) rivolto agli stranieri, è intenzione della Caritas diocesana potenziare le esperienze in atto e non sostituirsi ad esse.

Caritas Crema
Via Europa, 2
tel. 0373/286175

SOTTOLINEATURE - A proposito dei profughi e del governo Renzi

...A proposito dell'accoglienza dei profughi e del governo Renzi...

Ci sarebbe molto da scrivere sull'inarrestabile marcia dei profughi verso l'Europa, sull'azione del governo Renzi e sulle attività di accoglienza di donne, uomini e bambini che dovremmo chiamare - come ha ben puntualizzato il giornalista Giovanni Longu - "profughi", richiedenti asilo, "bisognosi". Perché quelli che cercano di fuggire dalle guerre, i perseguitati e minacciati di morte, sono e vanno considerati "profughi". In quanto tali, hanno il sacrosanto diritto di essere accolti e l'Italia e gli altri Paesi europei hanno l'obbligo, fondato sul diritto internazionale e sul diritto umanitario, di accoglierli.

A questo proposito, fa piacere registrare gli apprezzamenti di alcune autorevoli voci,

non "renziane", che riconoscono che la direzione intrapresa dal governo è quella giusta

Bono Vox, leader degli U2:

«Non usiamo la parola "migranti": loro sono profughi, loro sono scappati dalla guerra- ha spiegato Bono - io sono un migrante, molti irlandesi sono migranti, ma non loro». E ha aggiunto: «Va dato credito al primo ministro Renzi di aver parlato per primo della necessità di affrontare in ambito europeo il problema dei migranti e dei rifugiati, ma è stato sovrastato da chi lo ha giudicato ridicolo. Ma non lo era, era l'unica risposta sensata, corretta... Sono triste che all'inizio della crisi Cameron non abbia mostrato la stessa attitudine. Quanto all'impegno finanziario italiano, Renzi mi sembra davvero intenzionato a combattere questa battaglia, mi piace il suo "italian ego" quan-

do dice «non saremo i settemi nel G7 riguardo le politiche sulla povertà, ma dobbiamo essere quarti...». E conclude: «Non conosco molto Renzi, ma quello che ho visto fino ad ora mi piace». (intervista rilasciata al quotidiano *La Stampa*, 7 settembre 2015)

Eugenio Scalfari

Qualche giorno dopo l'intervista a Bono, su *"Repubblica"*, quotidiano notoriamente critico con il governo, abbiamo letto:

«La lettera che Renzi ha inviato al direttore del nostro giornale è un documento che rivendica il ruolo dell'Italia sul tema degli immigrati dal Sud e dall'Est del mondo, la nostra presenza nel salvataggio di centinaia di migliaia di vite, nella pressione esercitata a Bruxelles affinché quel tema, quel riconoscimento dei valori e dei diritti dei

quali gli immigrati sono portatori, diventassero l'impegno principale che l'Europa doveva assumere».

In un certo senso, il nostro presidente del Consiglio ha preceduto la Merkel ed ora l'Italia è il Paese più vicino alla Germania e ovviamente il più lontano dai populismi antieuropei alla Salvini nonché alla "politica dei muri" dei quattro Paesi dell'Est europeo, della Danimarca e dei conservatori inglesi. Sono segnali - quelli di Renzi nella lettera a noi diretta - che finalmente, almeno sul tema dell'immigrazione, mettono in atto concretamente una politica nuova, moderna, positiva, che accomuna i partiti moderati e quelli di una sinistra riformatrice, dando voce all'Europa come noi la vorremmo e la vogliamo. Perciò: bene Renzi se continua così».

RIVOLTA/ Domenica 13 settembre grandi festeggiamenti in palestra per la Lega Tumori

La Lilt di Rivolta ha compiuto 30 anni

Come già anticipato su Verdeblu del luglio scorso, la Lega Tumori di Rivolta d'Adda, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e nell'ambito del "Settembre Rivoltano", ha organizzato, domenica 13 settembre, alle ore 16, presso la palestra della Scuola Media, una piacevole manifestazione per festeggiare il Trentennale della sua costituzione 1985 - 2015.

Per la Sezione Provinciale della Lilt di Cremona erano presenti la Presidente Dott.ssa Carla Fiorentino e la Consigliera Signora Mariella Pasquali. Per l'Amministrazione Comunale di Rivolta il Sindaco Dott. Fabio Calvi, la Vice Sindaco Dott.ssa Elisabetta NAVA e l'Assessore ai Servizi Sociali Sig. Angelo Cirto. Per l'Ospedale "S. Marta" di Rivolta hanno accettato l'invito, presenza molto gradita, alcuni ex Funzionari, le Signore Ernestina Facchetti e Stefana Rusconi e i Signori Franco Bonazzoli, Giuseppe Stropparola e Ugo Zorza.

Sulle ultime note di "nessun dorma... e vincerò" la Signora Marta Mondonico ha dato inizio alla conduzione, in modo mirabile e professionale, della manifestazione, incominciando dalla costituzione e proseguendo con l'escursus della Lega nei trent'anni trascorsi. E' stata ricordata la figura del compianto Presidente Prof. Eugenio Ronga e, fra altri, il Volontario recentemente scomparso Sig. Marco Ceselli, al cui signore è stato offerto un omaggio floreale.

E' intervenuto il Dott.

Fausto Radice, primo Operatore dell'Ambulatorio di Senologia, ricordando la fondamentale importanza della prevenzione dei tumori e che, la formulazione di diagnosi precoci significa salvare vite. Ha continuato la Dott.ssa Sara Moriggi Ostetrica, responsabile dell'Ambulatorio PAP TEST di recente apertura, che ha spiegato quanto questo esame sia di fondamentale importanza per la prevenzione del tumore del collo dell'utero. Presenti la Dott.ssa Antonia Carlini Ginecologa e la Dott.ssa Elena Roveda Dermatologa, responsabili degli Ambulatori delle loro specializzazioni.

Il Sindaco ha ringraziato con espressioni di affetto e riconoscenza e premiando con una preziosa targa, le Volontarie del Comitato Direttivo Silvana Migliavacca - Decana - Paola De Bernardi e Maria Luisa Giavardi poiché, nel corso del trentennio, si sono distinte per impegno e disponibilità raggiungendo ottimi risultati e fautrici della realizzazione di ben cinque ambulatori oncologici: Senologia, Dermatologia, Ginecologia, Pap - Test e Urologia. Ha ricordato inoltre che la Lega Tumori di Rivolta d'Adda opera non solo sul Territorio rivoltano, ma anche per i Comuni di Agnadello, Spino d'Adda e paesi limitrofi ottenendo notevole adesione di popolazione femminile. In alternativa agli interventi, ci sono stati momenti altamente emozionanti offerti dalle splendide atlete dell'Asd Twirling di Rivolta

d'Adda, da tempo affettuosamente vicine alla Lega Tumori, con uno spettacolo di alto spessore tecnico e coreografico, conquistando grandi applausi del pubblico. Le Atlete, le loro Insegnanti e il Presidente Signor Paolo Lunghi sono stati ringraziati e premiati.

La Presidente della Lilt di Cremona, Dott.ssa Carla Fiorentino ha dato inizio alle premiazioni incominciando dalle volontarie del Comitato Direttivo Silvana, Paola e Maria Luisa complimentandosi per il lungo, intenso periodo di dedizione e di tenacia e per i ragguardevoli risultati raggiunti. Ha continuato con le Volontarie che operano negli Ambulatori, le signore Carolina Bonvino, Ester Gallerini, Carla Gandolfi supportate da Silvana Colturani e Silvana Rivoltella. Ha proseguito con i collaboratori ospedalieri di Radiologia, Poliambulatori e dei servizi per la fattiva disponibilità. Ha concluso con la premiazione dei volontari esterni che provvedono all'importante compito del tesseramento annuale sia in Rivolta d'Adda che Spino d'Adda e Agnadello.

Ha preso poi la parola Maria Luisa Giavardi che, anche a nome di Silvana e Paola, ha ringraziato commossa per l'affetto e la stima dimostrata, sia dalle Autorità che dal Pubblico, ma soprattutto per la fiducia e perseveranza che la popolazione femminile concede da anni alla Lega Tumori, permettendo la realizzazione di importanti progetti. Un grande ap-



Un momento della premiazione

plauso alle signore presenti e non, con l'auspicio che qualcuno di buona volontà dia man forte per non vanificare gli obiettivi fin qui concretizzati.

La Condutrice Marta Mondonico, con un grazie corale a nome di tutto lo Staff, ricorda quanti sponsorizzano la Lega Tumori, dall'Amministrazione Comunale, alla Banca dell'Adda, ad alcune pregevoli Aziende di Rivolta, alle varie Associazioni, ai Cittadini per donazioni liberali, agli Organizzatori di varie manifestazioni, il cui ricavato viene donato alla Lega. A questo proposito si ringrazia nuovamente l'Inter Club e si ritiene di consegnare una pergamena al sig. Achille Raimodi Cominesi e Collaboratori quali "Sostenitori Onorari" poiché da anni sono vicini alla Lega Tumori in modo molto concreto.

L'unico rammarico di questa gradevole manifestazione è stata ancora l'assenza ingiustificata sia dei Sindaci, o loro delegati, che dei Medici di Base dei Comuni di Spino d'Adda e di Agnadello, regolarmente invitati, la cui popolazione femminile è da sempre molto presente negli Ambulatori di prevenzione oncologica della Lega Tumori di Rivolta d'Adda.

Al termine... tutti al grande e raffinato buffet, per il quale si ringrazia di cuore chi ha donato e chi ha collaborato per la sua realizzazione.

Un abbraccio grande e un fiore alla eclettica Marta e arrivederci fra 10 anni!

IL 10 E 11 OTTOBRE

La mela di Aism

Segna la data in agenda, partecipa e passaparola.

Sabato 10 e domenica 11 ottobre 2015 tornerà anche in piazza Vittorio Emanuele di Rivolta, come in altre 4000 piazze italiane, l'evento LA MELA DI AISM, manifestazione organizzata dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, allo scopo di informare, sen-

sibilizzare, sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e i servizi per i giovani con SM.

I giovani infatti sono il 50% delle 75mila persone colpite dalla malattia in Italia, con una diagnosi di SM ogni 4 ore (vedi il sito www.aism.it)

Il 10 e 11 ottobre vieni in piazza ad acquistare le mele AISM e sostieni i giovani con SM!

I CONSIGLI DELLA NUTRIZIONISTA

Crumble cioccolato e pere

Seguire una sana alimentazione non significa rinunciare a concedersi, di tanto in tanto, qualche piccolo piacere; basta farlo nel modo giusto e con gli ingredienti giusti.

Ingredienti:

- ↳ 3 pere
- ↳ 60 g di cioccolato fondente 70% senza zucchero
- ↳ 150 g di farina integrale o di farro
- ↳ 40 g di nocciole
- ↳ 50 g olio di riso
- ↳ 40 g di zucchero di canna integrale

Tritare grossolanamente il cioccolato fondente. Tagliare le pere a cubetti e mescolare quindi con il cioccolato. Foderare una teglia a cerniera con della carta da forno e disporre sul fondo le pere e il cioccolato. A questo punto preparare l'impasto frullando finemente le nocciole con lo zucchero di canna e aggiungere successivamente tutti gli ingredienti e mescolare fino ad ottenere un composto omogeneo. Disporre l'impasto così ottenuto sullo strato di pere e cioccolato fino a coprirlo completamente. Infornare a 200 °C in forno caldo per 30 min.

Dott.ssa Biologa Nutrizionista
Cavaletti Klizia
3480364159



L'ALLUMINIO E' LA SCELTA DEL FUTURO



GAVENI SERRAMENTI
di Gaveni Carlo

A SOSTEGNO

DELLE VOSTRE IDEE

DETRAZIONI
FISCALI 50% E 65%

AFFIDATEVI A NOI

- ☑ SOLUZIONE TECNICA PERSONALIZZATA
- ☑ ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO CERTIFICATO
- ☑ GARANZIA DI PRODOTTO CON LA MARCATURA CE

PREVENTIVI GRATUITI - FINANZIAMENTI TASSO 0 %

Via Puccini, 11/13 - Rivolta d'Adda (CR) - Tel. 0363370368

FACCiate CONTINUE - SERRAMENTI - PERSIANE - CARPENTERIA

RIVOLTA/ "RivoltiAmo" ha confermato con largo anticipo la ricandidatura del sindaco uscente

Il PD di nuovo con Fabio Calvi

In questi ultimi mesi ancora qualche obiettivo da raggiungere

Finite le vacanze, terminato il Settembre Rivoltano, la politica riprende i suoi lavori anche nei piccoli centri come Rivolta. Le forze politiche che intendono presentarsi alla competizione elettorale del 2016, per il rinnovo del Consiglio Comunale, si stanno muovendo alla ricerca della miglior formazione e del candidato Sindaco. Avvantaggiata in questo è indubbiamente la compagine di RivoltiAmo che ha già comunicato da tempo la conferma del suo candidato.

L'Amministrazione Calvi che il PD ha convintamente sostenuto sta concludendo il suo primo mandato. Fare ora un definitivo bilancio politico-amministrativo ci sembra prematuro, anche perché mancano ancora sei mesi all'appuntamento elettorale e il gruppo di RivoltiAmo potrà arrivare a concludere positivamente altre iniziative.

L'auspicio è che alcuni problemi emersi di recente, in particolare le inadempienze della Ditta a cui è affidata la pulizia delle strade e il conferimento dei rifiuti in discarica, la gestione fallimentare del Campo da Tennis, la sospirata installazione della Casa dell'acqua, trovino finalmente un esito positivo.

Se si tiene conto del momento di crisi in cui si è operato, ad oggi, sono già tanti gli obiettivi raggiunti: si ricordano, la messa in sicurezza definitiva dell'Adda, l'aver offerto una sede funzionale alla Croce Bianca, alla Protezione Civile e l'opportunità di una sede autonoma anche al Gruppo Alpini, la costruzione del primo lotto dei nuovi colombari, le tante manifestazioni culturali e sociali che hanno vivacizzato la vita rivoltana, il tutto tenendo sotto controllo le tasse locali.

Rilievo particolare va

dato al Convivio, appuntamento amato e frequentato da migliaia di cittadini di Rivolta e Comuni vicini; "Facciate in scena" incontro con il teatro dialettale e i suoi veri talenti, e con i luoghi significativi di Rivolta, infine un primo positivo riscontro ai mercati agricoli a Km zero.

L'impegno degli Amministratori locali ha dato forma ed esito positivo a quelle iniziative direttamente realizzabili in loco, quando si tenta invece di allargare gli orizzonti per opere e iniziative di più ampio respiro, le strette burocratiche, con i loro tempi e vincoli economici che non permettono il raggiungimento degli obiettivi in tempi brevi.

Alla Lista RivoltiAmo va riconosciuto dunque costante impegno nel tentativo di realizzare gran parte degli obiettivi programmatici, frenati solo da ostacoli di Enti superiori e dai tentativi di sgambetto

di avversari politici che, negando la proclamata volontà di fare opposizione costruttiva, ha impiegato il suo tempo nella ricerca ossessiva di ogni mezzo per intralciare il lavoro dell'Amministrazione.

Bene ha fatto il Sindaco Calvi a mantenere la calma e continuare lungo la strada tracciata.

L'atteggiamento positivo, suo e del Gruppo RivoltiAmo ha così guadagnato la stima di molti e sottolineiamo con piacere, ha destato interesse in un vasto gruppo di giovani che si stanno avvicinando alla politica locale. In un periodo socio-economico così problematico, conforta ascoltare le opinioni di ragazzi giovani ma con idee molto chiare sul fare politica e che abbiamo letto, positivamente colpiti, sull'ultimo numero di RivoltiAmo.

La bagarre mediatica non ha premiato una opposizione, inesistente a



Il sindaco Fabio Calvi

destra, incattivita a sinistra, disposta solo all'insulto e alle minacce disfattiste.

A fianco della Lista RivoltiAmo e di Fabio Calvi resta, come detto, il PD rivoltano, pur nel dibattito

interno tra anime diverse, convinti che, accantonata ogni disputa ideologica, ci si debba dedicare con passione al servizio della nostra Comunità.

M&M

CIRCOLO ARCI "IL SOLE"

Il primo anniversario di Katia e Roberta

Domenica 11 ottobre grande festa all'Archi "Il Sole" di Rivolta d'Adda per il primo anniversario della nuova conduzione in autogestione. Per l'occasione Roberta e Katia offriranno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 un ricco buffet a tutti coloro che ne vorranno far parte. Vi aspettiamo!



Antiche Bontà dal 1912...



PRODUZIONE E VENDITA DI MOZZARELLA, MOZZARELLA PER PIZZA, SCAMORZA E RICOTTA.

PRODOTTI DI SOLO LATTE ITALIANO!

LO SPACCIO VENDITA È APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30 E DALLE 14:00 ALLE 18:00; IL SABATO DALLE 8:30 ALLE 13:00.

CASEIFICIO DEL CIGNO S.P.A. CENTRO SANTA LUCIA, 1-5 - AGNADELLO (CR) - TEL.: 0373/93048



CAVA CALCESTRUZZI SCAVI DEMOLIZIONI

RIVOLTA D'ADDA - VIA DI VITTORIO, 52
TEL 0363.370357 FAX 0363.370115

RIVOLTA/ Si cercano nuovi volontari per il servizio di trasporto delle persone in difficoltà

Auser: l'attività riprende a pieno ritmo

Viaggi, letture e teatro. Tante iniziative organizzate dall'associazione

DAL 3 AL 17 SETTEMBRE

Soggiorno marino ad Alba Adriatica



In collaborazione con l'ente del turismo locale, si è svolto il tradizionale soggiorno ad Alba Adriatica del circolo Arci il Sole di Rivolta d'Adda. Dal 3 al 17 settembre presso l'hotel Sporting un gruppo di tesserati, supportati da tutto il personale della struttura alberghiera, si è rilassato e abbronzato tra piscina, mare, attività ricreative e di animazione, serate di ballo, cabaret e folklore locale; naturalmente ha fatto da contorno a tutto ciò un'ottima cucina per tutto il periodo. Il tempo è stato bello e per il sesto anno si è concluso con la soddisfazione di tutti i partecipanti. L'augurio espresso è che si ripeta anche il prossimo anno la piacevole iniziativa.

Dopo l'estate, restano negli occhi e nel cuore di noi soci AUSER le istantanee e le emozioni delle ultime uscite.

Il successo della visita a Torino e al Museo Egizio, in occasione dell'Ostensione della Sindone, contemplata e pregata dopo una coda robusta (che tuttavia non è riuscita a fiaccare la nostra voglia di conoscere...).

La frizzante Sei Giorni in Germania, lungo la Via Romantica, che ha visto un gruppo di soci particolarmente affiatato e curioso calcare con giovanile baldanza le strade della Baviera e dell'Alsazia, sostenuto da un efficientissimo servizio-caffè e da rigeneranti soste dolci e salate, per ammirare capolavori d'arte e di storia che hanno nutrito anche la mente e il cuore...

Il "tour de force" dell'imperdibile EXPO, visitata da due affollati gruppi di soci e spiegata dalla nostra "guida del cuore", la bravissima signora Alba, da Milano...

Altre attività, da tenersi entro la fine dell'anno, e il programma per il primo semestre 2016, sono in fa-



se di definizione, come il Corso di Cucina, mentre i Gruppi Teatro e Lettura sono già ripartiti.

Questi sono i prossimi appuntamenti del Gruppo

Teatro:

• 11 ottobre 2015: "La Bohème" di Giacomo Puccini. Teatro Ponchielli, Cremona. Posti limitati, chiedere in sede.

• 19 novembre 2015: Balletto "L'Histoire de Manon". Teatro alla Scala, Milano. 50 biglietti in attesa di conferma. Chiedere in sede.

Gruppo Lettura
Secondo incontro dopo l'estate:

Mercoledì, 21 ottobre 2015, alle ore 20.30, nella Sala Montanelli del Centro Sociale.

Scambio di riflessioni, impressioni, emozioni sul romanzo in lettura:

"Dance Dance Dance" di Murakami Haruki.

Per concludere, un importante appello:

Come sempre, richiamiamo l'attenzione sulla nostra attività principale, il trasporto di persone in difficoltà.

I volontari che si dedicano a questo servizio diminuiscono, mentre il numero e le esigenze dei suoi utenti si accrescono.

Chiediamo vivamente ai soci che tra loro si facciano avanti nuovi volontari per sostenere con un po' del loro tempo libero quello che è il servizio fondamentale della nostra associazione.

*Il Presidente
e il direttivo AUSER*



AUTUNNO 2015

CORSO DI LETTURA ESPRESSIVA

Corso di lettura per adulti condotto da
Tiziano Manzini- Pandemonium Teatro
4 incontri, venerdì dalle 20.30 alle 22.30

Biblioteca Comunale

"La tartaruga rilegge tre volte.

Una per sé.

Due per capir cos'è.

La terza per raccontarla a te."

S. Benni in Asino chi legge

Durante gli incontri si sperimenteranno alcune tecniche di utilizzo della voce per scoprire e consolidare le proprie potenzialità espressive e vocali.

Inizio del corso venerdì 9 ottobre

Costo di partecipazione euro 45

(massimo 12 iscritti)

Le iscrizioni si raccolgono in Biblioteca fino ad esaurimento posti.

Tel. 0363 377032

indirizzo mail : info@bibliotecarivolta.it



con Università del Ben-Essere

CORSI e LABORATORI 2015 / 2016

La conoscenza è il supremo possesso, perché non potrà esserci tolta neanche dal più abile dei ladri (Dalai Lama)



DIFESA PERSONALE

15 INCONTRI da 90 minuti € 120

MASSAGGIO

20 INCONTRI da 90 minuti € 200



LA SPESA CONSAPEVOLE

In compagnia della dietista
10 INCONTRI da 60 minuti € 70



IL RITRATTO:

ILLUSTRARE CORPO E ANIMA
10 INCONTRI da 120 minuti € 120



PITTURA DECORATIVA

12 INCONTRI da 120 minuti € 130



RESTAURO

DEL MOBILE ANTICO:
12 INCONTRI da 120 minuti € 140



INGLESE / SPAGNOLO

INGLESE/SPAGNOLO 20 incontri da 90 minuti € 140



DOMENICA 20 SETTEMBRE 2015

DALLE ORE 10 ALLE ORE 12

In Piazza V. Emanuele II - Rivolta d'Adda

DIMOSTRAZIONE GRATUITA di:

Massaggio, Difesa Personale, Pittura, Disegno e altro.

Info e iscrizioni:

www.unibenessere.com

Segreteria Chiostro Biblioteca Rivolta d'Adda
dal 15 settembre / martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21.30
377-667.00.19



RIVOLTA/ Ottavo appuntamento con la rubrica "La Grande Guerra" vista dal nostro paese

I soldati di Rivolta d'Adda nella Prima Guerra Mondiale

Negli ultimi mesi di guerra molti soldati muoiono nelle battaglie per riprendere le posizioni perdute dopo la ritirata di Caporetto, altri persero la vita nei campi di prigionia, altri ancora negli ospedali militari, altri vennero dichiarati dispersi.

CANNERI CAMILLO di ignoti, classe 1896, soldato 75° fanteria, morto il 1 ottobre 1918 in combattimento in Francia. In data 30 settembre 1919 il console italiano a Epernay comunica che, approfittando della esumazione generale, è possibile, per chi fosse interessato, il rimpatrio della salma "... a un prezzo globale per ogni feretro di 500 franchi francesi da versarsi anticipatamente".

BRIGNOLI ANTONIO di Paolo e fu Bertazzoli Teresa, classe 1893, sergente 53° fanteria, morto il 23 novembre 1918 all'ospedale militare di Trieste. Ai genitori vengono fatti pervenire un portafoglio e carte, 1 corona austriaca.

Medaglia di bronzo al Valore Militare con la seguente motivazione:

"Durante un furioso attacco nemico, essendo stati messi successivamente fuori combattimento quattro nostri tiratori di una mitragliatrice, si metteva egli stesso ad eseguire il tiro e lo continuava sotto l'intenso fuoco avversario, finché l'arma, colpita in parti delicate, non fu ridotta inservibile.

Rauchkolf. 3-4 aprile 1916".

CAPELLI LUIGI di Angelo e Barbieri Leonilda Abigaille, classe 1899, soldato 91° fanteria, morto il 25 ottobre 1918, sepolto a Pove.

ARRIVABENE LUIGI di Giuseppe e Foglio Maria, classe 1899, soldato 26° artiglieria da campagna, morto l'11 marzo 1918 nell'ospedale da campo n. 103, per tifo.

ACQUATI DOMENICO di Battista e Lubbi Luigia, classe 1896, soldato 35° fanteria, morto il 14 maggio 1918 in combattimento a Brentonico.

COMISSARI GIUSEPPE di Luigi e Rossi Francesca, classe 1886, soldato 78° fanteria, morto il 20 aprile 1918 a Ostffegazzong (Ungheria), per esaurimento e paralisi cardiaca, coniugato con Vailati Maria Vittoria e padre di Giacomo e Rosa.

CESERANI LUIGI di Domenico e fu Vailati Teresa, classe 1894, soldato reparto mitraglieri fiat, disperso sul Monte San Marco, prigioniero in Austria il 18 maggio 1917, morto il 18 luglio 1918 all'ospedale contagiosi di Milano per tubercolosi polmonare.

CAVENAGHI GIUSEPPE fu Bernardo e Lavelli Rosa, classe 1884, soldato 68° fanteria, morto il 19 novembre 1918, a Beauville (Francia), coniugato con Pirovano Gio-

vanna e padre di Pietro.

BONAVENTI GIUSEPPE fu Giacomo e di Crippa Gilar-da, classe 1899, soldato 91° fanteria, morto il 2 luglio 1917 in combattimento a Col del Miglio e sepolto a Val Campo di Roà.

GERVASONI VINCENZO di Giuseppe e Negri Rosa, classe 1896, 1° genio, morto il 13 ottobre 1918 alla 4 sezione di sanità.



ROSSETTI LUIGI di Francesco e Zanaboni Rosa, soldato 12 bersaglieri, fatto prigioniero nella battaglia del Monte Melette, morto in prigionia in Austria il 29 marzo 1918.

POLIGANI GASPARE di Pietro e Basalti Anna, classe 1883, soldato 4° bersaglieri, morto in prigionia in Austria il 17 gennaio 1918, coniugato con Regazzoli Giuseppina, padre di Maria, Italo e Pierina. In un telegramma datato 9 maggio 1919 si legge:

"In riferimento alla richiesta N. 668 in data 19.2.19 si comunica che il soldato Poligami Gaspere fu Pietro, officiosamente risulta internato nel Campo di Sigmundsherberg. Sono state disposte indagini presso la Missione Militare a

Vienna per le ricerche del caso".

MONTANI PIETRO di Antonio e Arrivabene Maddalena, classe 1880, appuntato 5° artiglieria campagna, morto il 19 settembre 1918, colpito a morte da una scheggia di granata nemica, coniugato con Pansera Rosa e padre di Enrico, Palmira, Emilio, Teresa e Cesare.

MONDONICO GUIDO di Vincenzo e Ferrari Angela, classe 1899, soldato 25° fanteria, morto l'8 febbraio 1918 sulle pendici occidentali del Monte Val Bella.

OLIVARI ANTONIO di Alessandro e Ferri Maddalena, classe 1882, soldato 59° fanteria, morto il 29 ottobre 1918, coniugato con Zucchelli Francesca, padre di Enrico, Ugo, Alessandro e Giuditta.

MORIGGI LUIGI di Giuseppe e Righini Maria, classe 1879, soldato 65° fanteria, morto all'Ospedale Militare di Parma per bronchite il 12 gennaio 1918, coniugato con Pontiggia Maria Oliva e padre di Giuseppe, Angela, Giovanni, Francesca e Attilio.

MONDONICO ANTONIO fu Alberto e Novaresi Teresa, classe 1897, soldato 4° bersaglieri, fatto prigioniero dagli Austriaci durante i combattimenti sul monte Fiore nel dicembre 1917, morto in prigionia a Milowitz presumibilmente il 27 febbraio 1918.

POSSENTI LUIGI fu Giuseppe e Boschetti Giacinta,



classe 1898, 1° alpini "Mondovi", morto il 14 gennaio 1918.

PANZERA PIETRO fu Francesco e Donesana Maria Teresa, classe 1892, sergente 53° fanteria, morto in combattimento a Malga Schianz il 27 febbraio 1918.

MONGIANO GIUSEPPE fu Lorenzo e Mandelli Rebecca, classe 1889, soldato 139° fanteria, morto il 24 giugno 1918 a Monte Asolone in seguito a ferita da scheggia di granata.

CONCA SANTO di Luigi e Perosi Teresa, classe 1881, soldato 155° fanteria, morto in prigionia a Ostrau (Austria), coniugato con Orsi Maria, padre di Ermellina, Ersilia, Ettore, Guido, Adele, Ancilla e Luigia.

GALMOZZI GIACOMO di Giuseppe e Messaggi Rosa, classe 1889, soldato 203° fanteria, morto il 29 luglio 1918 in seguito a ferite.

CRESPOLINI GIUSEPPE di Giovanni e Bruni Fiorina, classe 1882, soldato 201° fanteria, morto a Sigmundsherberg (Austria) l'8 marzo 1918. La comunicazione del decesso giunge ai familiari per mezzo del Vaticano. Coniugato con Maggioni Regina e padre di Romano, Alberto, Carmelo e Giuseppina.

Cesare Sottocorno (continua...)

aerosamed®
grotta di sale, il mare in una stanza

**TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI
BENDAGGI • LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE
RICOSTRUZIONE UNGHIE • SMALTO SEMIPERMANENTE**

Si riceve per appuntamento
ESTETICA LINEA PIU'
Via S. Botticelli 16/a
Rivolta d'Adda (CR)
Tel. 0363 37 04 34
Cell. 340 73 76 708
[//www.esteticalineapiu.it/](http://www.esteticalineapiu.it/)

METODICA BIOLINE JATO

AGNADELLO/ Colpo di scena nella nota vicenda giudiziaria che vede coinvolto l'ex sindaco di Agnadello

La Procura Generale di Brescia ha impugnato l'assoluzione di Belli

Il processo all'ex primo cittadino, accusato di abuso d'ufficio e turbativa d'asta, si riapre in Corte d'Appello

di Giovanni Calderara

Per quanto risulta al nostro giornale, la Procura Generale di Brescia ha impugnato la sentenza di assoluzione dell'ex sindaco Marco Belli, finito sotto processo nel 2012, con l'accusa di abuso d'ufficio e turbativa d'asta. L'atto impugnativo risale al dicembre 2014. Il diretto interessato (Belli) ne era sicuramente al corrente, ma si è ben guardato dal divulgare la notizia.

La disposizione della Procura Generale di Brescia era certamente nota anche all'ex assessore all'urbanistica, Luigi Uberti, che aveva impugnato la stessa sentenza, nella parte in cui stabilisce la sua condanna ad un anno e sei mesi, per il reato di tentata concussione nei confronti dell'architetto Joseph Greco. Anche a tal riguardo, per quanto ci risulta, la Procura Generale di Brescia ha proposto appello avverso alla sentenza, probabilmente, come la logica suggerisce, per ragioni opposte a quelle dell'Uberti.

Quasi certamente, la questione era nota da tempo anche agli ex assessori Donati, M. Uberti e Gandini, che hanno però fatto come le tre famose scimmiette: non vedo, non sento, soprattutto non parlo. Del resto, i tre erano troppo impegnati in un cervellotico tentativo di trasformare una più che legittima transazione di una causa civile (Comune /Citto) in una sorta di reato da codice penale da attribuire alla nuova Giunta, e non hanno quindi avuto tempo da dedicare ai veri reati, in parte già sanzionati, che riconducono alla Giunta della quale tutti loro, chi prima chi dopo, hanno fatto parte. Temo che ora dovranno trovarlo, il tempo da dedicare all'argomento, dato che gli aspetti da chiarire sull'annosa vicenda processuale, e sulle possibili ricadute sulla giunta di quel periodo, sono più d'uno.

Per capire meglio, o quantomeno ipotizzare, quello che è successo dopo l'approdo della sentenza del Tribunale di Cremona alla Procura generale di Brescia, è necessario riepilogare brevemente e contestualizzare quello che è capitato prima.

Verso la fine del 2010, il gruppo di minoranza del-



l'epoca presenta al sindaco ed al segretario comunale, formale richiesta di sospendere, per evidenti vizi di legittimità, la procedura di assegnazione dei lavori di installazione di un impianto di "rinfrescamento" della nuova scuola elementare, realizzata ed inaugurata, due anni prima, dalla giunta di Laura Calderara. La richiesta di sospensione ed i conseguenti solleciti cadono però nel vuoto. Finito il tempo d'attesa ed esaurita la pazienza, i consiglieri di minoranza segnalano l'accaduto alla Procura di Crema.

L'esposto finisce sul tavolo del sostituto procuratore Pesiri, che decide di avviare le indagini, affidando il ruolo di polizia giudiziaria agli agenti della Guardia di Finanza di stanza a Cremona.

Al termine delle indagini, il sostituto procuratore tira le conclusioni di quanto è emerso e dispone la richiesta di rinvio a giudizio del sindaco Marco Belli, del segretario comunale Anselmo Cicco e, con ipotesi di reato diverse da quelle contestate ai primi due, dell'assessore all'urbanistica, Luigi Uberti.

La richiesta di rinvio a giudizio viene trasmessa, come da prassi, al Giudice dell'udienza preliminare, il quale, dopo averlo valutato, conferma il rinvio a giudizio dei tre imputati. Il segretario comunale, sempre in sede di udienza preliminare, ammette le proprie responsabilità e "patteggia" una pena di un anno e quattro mesi. Tale patteggiamento gli consentirà di uscire dal processo.

A questo punto c'è da rilevare un fatto anomalo: nel rinvio a giudizio, confermato dal giudice dell'udienza preliminare, il Comune è indicato come parte lesa. Dovrebbe quindi costituirsi in giudizio ma nessuno degli assessori provvede all'adempimento, contravvenendo ad un preciso dovere d'ufficio. Il Comune, escluso dal processo, non avrà quindi la possibilità di rivalersi sui condannati, per il danno d'immagine causato da costoro all'ente

pubblico.

A marzo 2012 il processo viene avviato, con una prima sorpresa: come Pubblico ministero non c'è il magistrato che aveva coordinato le indagini e firmato il rinvio a giudizio, perché nel frattempo questi era stato trasferito ad altra procura. C'è un altro PM, che sarà poi sostituito da un collega e, prima della fine del processo, da un altro ancora. L'onere di sostenere l'accusa nel corso del processo passa quindi di mano in mano.

Nell'ultima udienza, il quarto PM intervenuto nella vicenda, pronuncia una brevissima requisitoria chiedendo al collegio giudicante la condanna a due anni e due mesi di pena per l'ex assessore all'urbanistica, e l'assoluzione dell'ex sindaco Belli dai reati a lui ascritti, perché "il fatto non sussiste".

Dopo le arringhe degli avvocati difensori, la terna di giudici si ritira per decidere la sentenza. La discussione in camera di consiglio si protrae oltre il pre-

visto, forse a significare che i pareri dei giudici non concordano. In ogni caso il processo viene chiuso con la condanna ad un anno e sei mesi di Uberti e l'assoluzione di Belli, con la formula richiesta dal P.M.

Quello che succede in seguito viene determinato dalla Procura Generale di Brescia, a cui perviene l'appello dell'ex assessore all'urbanistica, avverso alla condanna di primo grado.

La condanna di Uberti è però scritta nella stessa sentenza che ha disposto l'assoluzione di Belli. E' quindi probabile che la Procura generale di Brescia, nel prendere visione delle motivazioni di tale sentenza, abbia rilevato anomalie, di metodo o di merito, anche nella parte che riguarda l'assoluzione di Belli e ne abbia quindi disposto l'impugnazione. Di certo, l'impugnazione di una sentenza d'assoluzione da parte della Procura Generale è evento piuttosto raro: difficile immaginare che possa essere basato su futuri motivi; più logico supporre che possa trattarsi di contestazioni rilevanti.

Cosa comporta questo? Comporta che la Corte d'appello di Brescia, in data che al momento non ci è nota, non si occuperà solo del riesame della condanna di Uberti, ma si esprimerà anche in ordine all'assoluzione di Belli, impugnata dalla Procura Generale.

Tutto questo dovrebbe far riflettere non solo il diretto interessato, che dopo l'assoluzione minacciava sfracelli ed avanzava improbabili richieste di risarcimento danni, ma soprattutto il suo gruppo di supporter locali, politici e non, tutt'ora animati da smania vendicativa, da esercitare, spesso in veste rigorosamente anonima, soprattutto nei confronti di chi scrive.

"A volte l'arroganza non paga" esultava Belli in uno dei suoi volantini post assoluzione. Aveva visto lungo: la sua baldanza dell'estate scorsa sarebbe stata mortificata prima dell'inverno, dalla Procura Generale di Brescia. Ed è forse per questa ragione che le sue minacce e le sue pretese di risarcimento erano stranamente finite in letargo, in attesa del compimento di un destino giudiziario ritornato ad essere per lui molto incerto.

TREMOLADA PAOLO

FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale



*Il meglio su misura
e su disegno*

Librerie

Bagni

Armadi

Pensili e

Basi cucina

Porte interne

Serramenti

Rivestimenti

eccetera

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)

Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

AGNADELLO/ La sentenza d'appello potrebbe essere foriera di pesanti conseguenze, politiche, amministrative e contabili

Se la Corte d'Appello di Brescia..

In caso di revisione della sentenza d'assoluzione, la Regione pretenderà dal comune (cittadini) la restituzione di 92.500 euro?



Il tribunale di Cremona

Si doveva sentire proprio al sicuro l'ex sindaco Belli, dopo che il Tribunale di Cremona aveva pronunciato la sua sentenza di assoluzione, all'inizio del mese di luglio dello scorso anno. Aveva fatto le cose per benino, l'ex sindaco: essendo lui imputato, aveva omesso di costituire il Comune in giudizio, nonostante il Comune fosse stato espressamente indicato dalla Procura di Crema come parte lesa. A causa della omessa costituzione in giudizio, il Comune, anche se lo avesse voluto fare, non avrebbe più potuto impugnare la sua sentenza di assoluzione, né chiedere risarcimenti di alcun tipo agli altri imputati usciti dal processo con una condanna.

A volte, però, come si suole dire, il diavolo fa le pentole scordando i coperchi: quello che non avrebbe potuto fare il Comune, ora guidato da una nuova giunta, lo ha fatto la Procura Generale di Brescia. L'impugnazione della sentenza ha quindi assunto una dimensione ben più rilevante, considerato l'elevato livello di chi l'ha attivata.

Rilevante non vuol dire decisiva: allo stato attuale l'ex sindaco di Agnadello va considerato assolto dai reati a lui ascritti, ma sull'assoluzione ora pende l'impugnazione della Procura Generale, per ragioni che scopriremo quando il processo d'appello verrà svolto.

E' quindi evidente che, pur non essendo ancora quello definitivo, il quadro riassuntivo della vicenda è notevolmente mutato rispetto a qualche mese fa e si presta quindi a nuove letture politiche e a differenti considerazioni amministrative.

La prima è essenzialmente politica. Se il suo partito non glielo avesse impedito, Belli si sarebbe ricandidato alla carica di sindaco, nonostante il processo in corso a suo carico. Ma se fosse rimasto in campo, se addirittura fosse stato rieletto, come avrebbe spiegato ai cittadini le sue ultime peripezie giudi-

ziarie? Avrebbe cercato di tenerle nascoste, come è riuscito a fare fino ad ora, oppure avrebbe "gettato la spugna" aprendo la strada al commissariamento del Comune? Col senno del poi va riconosciuto che, in determinate circostanze, anche i partiti servono.

La seconda arriva al cuore dell'attività amministrativa. Questa iniziativa della Procura Generale di Brescia non va forse a rafforzare il dubbio che, dal 2009 al 2014, il nostro Comune sia stato amministrato da una giunta "malata", dalla quale il solo Donnesana seppe prendere le distanze, dimettendosi dalla carica di vicesindaco per contrasti con i suoi colleghi sul modo di operare?

Andiamo oltre. Se la Corte d'appello di Brescia trasformasse l'assoluzione di Belli in condanna, non diventerebbe ancor più ingiustificabile il comportamento degli ex assessori comunali? Possibile che non avessero letto il rinvio a giudizio dell'ex sindaco? Possibile che non si siano posti delle domande sulla gara d'appalto "incriminata", nemmeno dopo che il segretario comunale ammise le responsabilità penali a lui ascritte e patteggiò col giudice la relativa pena? Possibile che non se le pongano neanche adesso, dopo che la Procura Generale ha impugnato l'assoluzione di Belli?

L'ultima considerazione è di carattere contabile. In caso di revisione della sentenza d'assoluzione, la Regione Lombardia pretenderà dal Comune la restituzione dei 92.500 euro di contributo erogato nella circostanza? Nell'eventualità, chi dovrebbe restituire quel contributo: la nuova giunta (quindi i cittadini), oppure i componenti della giunta precedente, corrispondenti, anche se in modo indiretto, dell'irregolare svolgimento di quella gara d'appalto?

La sentenza della Corte d'appello di Brescia potrebbe essere foriera di pesanti conseguenze, non solo politiche ma anche amministrative e contabili.

G.C.

La fallimentare strategia giudiziaria della giunta Belli

Repetita iuvant: dal 2009 al 2014, la giunta Belli si è completamente disinteressata dell'interesse pubblico; ha invece impiegato molta energia e sperperato un'ingente quantità di denaro pubblico, nel tentativo di abbattere per via giudiziaria gli avversari politici del periodo. Con risultati opposti a quelli perseguiti.

Ecco l'elenco dei fallimenti.

Nel 2009, Belli e soci contestano il progetto di ristrutturazione del palazzo municipale, commissionato dalla precedente giunta (quella guidata da Laura Calderara), e decidono di non pagare i progettisti (ingegneri Ferla e Martinelli). Ne deriva una causa civile non ancora conclusa (sentenza definitiva prevista per febbraio 2016), ma già pagata cara, nel senso che il Tribunale di Cremona ha ordinato al Comune (ovvero alla nuova giunta) di saldare il conto ai progettisti (72.000 circa), non ravvisando vizi di legittimità nella procedura di conferimento dell'incarico di progettazione (effettuato nel 2008) e nei successivi atti integrativi.

In ordine alla suddetta procedura il sindaco Belli aveva inoltrato alla Procura di Crema anche una denuncia penale contro i suoi predecessori, talmente ben motivata che la Procura non ha neanche avviato le indagini: l'ha subito riposta in un cassetto, se non direttamente nel cestino.

Nel 2009, Belli e soci contestano il progetto del PES (Piano di edilizia sociale) e decidono, anche in questo caso, di non pagare il progettista. Ne deriva un'altra

lunga causa civile, ora risolta per via transattiva dalla nuova giunta. Alla causa civile, Belli aveva abbinato, a titolo personale, anche una denuncia penale, subito contro-dedotta dal magistrato con una richiesta di archiviazione. Non pago, Belli coinvolge la sua giunta in un illecito atto d'opposizione all'archiviazione della sua denuncia personale, ma anche questa iniziativa "pubblica" non sortisce l'effetto sperato.

Sempre nel 2012, Belli ed Uberti Luigi (ex assessore all'urbanistica), nel processo penale a loro carico, nominano come difensore l'avvocato già designato da loro stessi, fin dal 2009, come legale di fiducia del Comune. Il conflitto di ruolo è palese, ma nessuno si preoccupa di evitarlo. Il processo si chiude nel 2014, con la condanna in primo grado dell'ex assessore all'urbanistica e con l'assoluzione dell'ex primo cittadino, che sarà però impugnata dopo pochi mesi dalla Procura Generale Di Brescia.

Tra una vicenda giudiziaria e l'altra, Belli riesce a perdere anche una causa di lavoro, ed una amministrativa approvata al Consiglio di Stato senza nomina del difensore del Comune.

Ebbene, se qualcuno non ha trovato convincenti i motivi di opportunità contabile ed amministrativa che hanno ispirato la transazione "Comune/Citto" (progettista del PES), può trarre utili spunti di riflessione dal fallimentare esito della strategia giudiziaria perseguita, senza un minimo di "grano salis", dalla giunta Belli, nel corso del suo mandato.

Comune di Agnadello Provincia di Cremona

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AREE PER LA COSTRUZIONE DI CAPPELLE GENTILIZIE PRIVATE NEL CIMITERO COMUNALE DI AGNADELLO. RIAPERTURA TERMINI

Il Comune di Agnadello intende procedere alla formazione di una graduatoria per assegnare in concessione per la durata di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabili ai sensi del Regolamento Comunale Cimiteriale, n. 3 aree cimiteriali per la realizzazione di cappelle di famiglia nel Cimitero Comunale di Agnadello, così come previsto dal vigente Piano Regolatore Cimiteriale.

Il prezzo della concessione di uso è stato fissato in € 6.344,00 (€/mq 520 x 12,20 mq = € 6.344,00) oltre le spese inerenti alla stipula del contratto di concessione.

La concessione delle aree cimiteriali avrà la durata di anni 99 (novantanove) decorrenti dalla data di sottoscrizione della concessione medesima, rinnovabile alla scadenza, previo pagamento del prezzo vigente al momento del rinnovo.

Le istanze di prenotazione dovranno pervenire in busta chiusa direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Agnadello in Via Dante, n 57 entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 ottobre 2015. All'esterno del plico dovrà indicarsi la dicitura "RICHIESTA PER LA PRENOTAZIONE DI AREA CIMITERIALE IN CONCESSIONE NEL CIMITERO DI AGNADELLO".

AGNADELLO/ Oggi presenta esposti alla Procura contro la nuova giunta, ma fino all'anno scorso cosa faceva?

Le regole personali dell'ex assessore all'urbanistica

Piano di governo del territorio? Convenzioni dei piani di lottizzazione? Piano regolatore dell'illuminazione pubblica? Tutta carta senza valore: le "interpretazioni autentiche" delle norme vigenti se le inventava lui, ed il resto della giunta lo assecondava

di Giovanni Calderara



Nei giorni appena trascorsi abbiamo avuto conferma che gli ex assessori, Mario Uberti, Adriano Donati e Paolo Gandini hanno trasformato il "caso Citto", ovvero l'accordo transattivo che ha chiuso definitivamente una causa civile che si trascinava da anni, tenendo bloccato il Piano di edilizia sociale, in una specie di crociata sulla correttezza procedurale, da combattere a suon di esposti contro la nuova

Giunta e conferenze stampa senza contraddittorio, convocate per fomentare il discredito.

Per l'impegnativa campagna denigratoria, i magnifici tre si sono avvalsi della qualificata consulenza di Marcello Giroletti, un pensionato che non nasconde l'ambizione di insegnare politica amministrativa e un po' di giurisprudenza, agli amministratori comunali in carica, attività che lui non ha mai praticato ma delle quali si considera molto competente.

In questo paese, inteso come nazione, ognuno è libero di esprimere il proprio dissenso politico come meglio crede, ma ci vorrebbe, se non altro, un po' di autodisciplina, un limite personale imposto dal pudore. Limite che a molti manca. Per esempio: che l'ex assessore all'urbanistica Mario Uberti/Lega Nord (così si firma ultimamente), dopo aver fatto per anni strame delle regole urbanistiche e del

codice degli appalti, brandisca la spada come Alberto da Giussano, accusando la nuova giunta di gravi irregolarità amministrative (che nei suoi "esposti" non ha esitato a definire reati), è, per chi conosce la storia recente del nostro paese, un fatto paradossale che rasenta il ridicolo. Per spiegare il paradosso e rendere la spiegazione compatibile col formato del giornale, sono sufficienti alcuni brevi accenni ai suoi comportamenti pregressi.

Verso la fine del 2012, per evitare che i 200.000 euro appena incassati dal Caseificio del Cigno (grazie ad un accordo stipulato dalla precedente giunta guidata da Laura Calderara) restino bloccati in cassa dal "patto di stabilità", il crociato U compie uno spettacolare slalom tra le regole del PRIC (Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale) ed il Codice degli appalti (legge dello Stato che regola appunto le procedure di appalto). Prima del 31 dicembre, l'intera somma finisce, senza l'espletamento di una regolare gara d'appalto, nelle casse di Enel Sole, per la fornitura di lampade a led, installate sugli impianti di proprietà dell'Enel stessa. L'evidente violazione della procedura di legge, del regolamento comunale per l'acquisizione di beni e servizi, e del buon senso, viene incredibilmente

giustificata con "l'esclusività del prodotto", come se sul mercato fosse esistito solo quel modello di lampada a led che il crociato U aveva deciso di acquistare dall'Enel, su consiglio del venditore stesso.

Nello stesso periodo il crociato U si esercita anche nel salto triplo: scavalca contemporaneamente le norme del Piano di Governo del Territorio, le convenzioni dei Piani di lottizzazione e le formali proteste del gruppo di minoranza del tempo, nella totale indifferenza degli altri membri della giunta. E per dimostrare che non è solo un atleta ma anche un intellettuale, attribuisce una veste giuridica alle sue imprese: le definisce "interpretazioni autentiche delle norme". Emblematica quella riferita alla fascia di rispetto dai corsi d'acqua, ridotta per sua iniziativa da quattro a zero metri. Interpretazione "autentica", che annulla la norma interpretata! Ne beneficiano le imprese attuatrici di tre piani di lottizzazione ed il proprietario di un lotto industriale; subiscono il danno i corsi d'acqua, che in quanto tali non hanno la possibilità di protestare.

Neanche la Fossa /Tormo si lamenta. Eppure, lungo la sponda sinistra di questo millenario corso d'acqua (che nasce in centro paese e che probabilmente delimitava il lato

est dell'antico "castrum") vengono autorizzati, in deroga alle norme del PGT, scavi e cementificazione che interferiscono con la falda sub affiorante (prezioso fenomeno naturale confermato anche dallo studio geologico acquisito non prima, come ovviamente prevede la normativa, ma dodici mesi dopo l'autorizzazione all'intervento). Nella circostanza vengono anche riscontrate e verbalizzate, a margine di due sopralluoghi tecnici, anomalie nella demolizione e ricostruzione della sponda del fontanile, ma l'assessore all'urbanistica non fa una piega: non brandisce la spada come fa oggi contro la nuova giunta, ... usa semmai lo scudo, per difendersi dalle formali interpellanze dei consiglieri di minoranza del tempo, che chiedevano conto dell'eccessiva tolleranza riservata a questo cantiere.

Il crociato U ha un ruolo di rilievo anche nella gara per l'installazione della "videosorveglianza": interloquisce, a gara avviata, con la società a cui saranno in seguito affidati i lavori e ne accetta i consigli, come quello di proporre al segretario comunale la nomina, come commissario di gara, di un "membro esperto" indicato dalla medesima società concorrente. Nomina poi effettuata, come da proposta dell'ex assessore. Il quale scavalca altre

norme nell'ambito dei "Piani attuativi riuniti" e nel piano di lottizzazione "Merlina 2", vicende che non possono però essere riassunte in breve sintesi.

A fine mandato promuove in giunta un altro appalto di consistente rilevanza economica, senza ricorso alla procedura di gara. Trattasi dell'affidamento del servizio di illuminazione votiva del cimitero, "prorogato" di ben dieci anni, in deroga al regolamento comunale per l'acquisizione di beni e servizi, al codice degli appalti ed alle norme sulla libera concorrenza.

A questo punto, chi non avesse ancora chiara la differenza tra il predicare bene dopo aver razzolato molto male, può cercare nell'archivio comunale informatico (delibere e determine del 2012, 2013, inizio 2014) altri spunti di riflessione. Non farà fatica a trovarli.

Una qualità va però riconosciuta all'ex assessore: non difetta in autostima. Alla fine del 2013, deposita ufficialmente al protocollo comunale, come da intervenuta disposizione di legge, il suo curriculum vitae (ancora disponibile sul sito), nel quale indica espressamente che la qualifica da lui conseguita è "ingegneria edile", ... attestazione piuttosto curiosa, dato che negli atenei italiani non si è trovata traccia dell'evento.

Il fallimento della gestione associata di funzioni

di Fabio Calderara

La gestione associata delle funzioni da parte dei Comuni era stata rappresentata come una vera e propria rivoluzione, una svolta epocale in grado di generare tantissimi risparmi e di potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa: insomma, la panacea per tutti i problemi dell'Italia.

Peccato che la tanto decantata rivoluzione non abbia prodotto né una riduzione della spesa né altri benefici. In realtà è da parecchi anni che si cerca di accorpere i Comuni più piccoli: si era partiti lasciando la scelta alla libera determinazione degli amministratori e si è passati ad approcci sempre più stringenti e vincolanti per arrivare, alla fine, ad obbligare gli enti di minori dimensioni a gestire in forma associata le funzioni fondamentali.

Non è ovviamente mancato il solito balletto di proroghe che caratterizza la nostra politica e che non fa altro che complicare l'attività degli amministratori e dei funzionari degli enti locali.

In questo contesto l'Anci ha proposto una sua ricetta, che prevede la «definizione di ambiti adeguati e omogenei entro i quali realizzare processi di riorganizzazione territoriale per rafforzare la rappresentanza degli enti, la capacità progettuale, quella dell'offerta dei servizi ai cittadini e alle imprese». In tali ambiti, dovrebbe essere prevista la gestione associata di non meno di tre funzioni fondamentali, contro le 10 interessate dall'obbligo. Inoltre, dovrebbero essere cancellate le soglie demografiche minime che, secondo i sindaci, rappresentano «un ostacolo alla costruzione di processi associativi funzionali ed efficaci».

La Consulta Finanze dell'Anci Piemonte si è espressa invece in senso fortemente contrario al rinvio delle scadenze, chiedendo anzi un rafforzamento degli obblighi aggregativi per arrivare addirittura alla fusione. Una posizione decisamente più rigida rispetto a quella dell'Anci nazionale, più propensa al modello intermedio dell'unione di comuni.

E siccome in Italia non vige il principio del tertium non datur, l'Anci sostiene che ci dovrebbe essere una maggiore flessibilità e quindi sostiene le convenzioni, che sono una forma più agile e snella di aggregazione.

Alla fine i Comuni hanno spesso finito per gestire solo formalmente in modo associato le funzioni, ma lo hanno fatto solo per adempiere ad un obbligo normativo e non nell'ottica e secondo le modalità previste dal legislatore. Ciò non è dipeso solo da ragioni di campanilismo ma dall'oggettiva impossibilità di gestire alcune funzioni di particolare delicatezza e complessità e strettamente legate all'ambito territoriale del Comune. Insomma, per ora solo tanto rumore per nulla... come spesso accade in Italia.

Vorrei chiudere con una citazione da Dylan Dog: "Sono un ottimista, credo di vivere nel migliore dei mondi possibili. Anch'io credo di vivere nel migliore dei mondi possibili... e per questo sono pessimista". A voi la scelta...



Fabio Calderara

AGNADELLO/ Superata l'emergenza cimitero, che era stato lasciato senza loculi, ce n'è un'altra altrettanto grave

Il tetto del municipio è fatiscente: bisogna intervenire con urgenza

di Giovanni Calderara

Per spiegare il presente è necessario conoscere il passato, anche se il ripasso a qualcuno può fare male.

Niente di complicato nella storia da ripassare: ad inizio 2009 c'era un progetto esecutivo di ristrutturazione del palazzo municipale; c'era uno specifico stanziamento di bilancio; c'era, già disponibile nelle casse comunali, una somma di 900.000 euro, sufficiente a realizzare il primo lotto dei lavori; c'era, in corso di espletamento, la procedura di gara per l'affidamento dei lavori progettati. Tutto predisposto, quindi, per raccogliere i frutti di quanto seminato. Ma, come la storia ci insegna, c'è sempre qualcuno che, invece di mietere, preferisce devastare. La priorità - per non dire l'esclusività - della giunta Belli, insediata a metà 2009, fu infatti quella di demolire il lavoro avviato ma non concluso dalla giunta precedente. La smania di distruggere l'altrui operato si tradusse ben presto in atti amministrativi: stop alla procedura di gara per i lavori di ristrutturazione del Comune; contesta-

zione del progetto già approvato; sospensione del pagamento dei progettisti; eliminazione dal bilancio dello stanziamento economico; costituzione in giudizio contro i creditori; chiamata in causa della giunta precedente. Insomma: il trionfo della ripicca politica a discapito dell'interesse dei cittadini.

A sei anni di distanza, lo stato dell'arte è questo: il Tribunale ha ordinato al Comune (alla nuova giunta) di saldare il conto (72.000 euro) con i progettisti che la giunta precedente non aveva voluto liquidare; il progetto, costato fino ad ora 124.000 euro, al netto delle spese legali sostenute per non liquidare i progettisti, non è più utilizzabile; i 900.000 euro disponibili in cassa nel 2009, sono stati sperperati nei cinque anni successivi; infine, il tetto del municipio, già malmesso nel 2009, versa ora in uno stato di preoccupante fatiscenza, come si può facilmente rilevare dalle fotografie che pubblichiamo su questa stessa pagina.

Alla preoccupazione per le condizioni precarie della struttura se ne aggiunge un'altra: i limiti di spesa im-

posti col "patto di stabilità", quest'anno più bassi di quelli dell'anno scorso, non consentono alla giunta di finanziare una nuova spesa, che sarebbe aggiuntiva a quella, già liquidata, relativa al nuovo padiglione loculi. Per essere più precisi: la giunta potrebbe dare copertura ai costi dell'intervento di risanamento del tetto del comune, impiegando una parte del cospicuo avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014, ma non può al momento operare in tal senso perché il governo non ha concesso, nell'ambito del cosiddetto "patto di stabilità" (un obbrobrio legislativo che lede l'autonomia dei comuni, anche di quelli virtuosi), lo stesso margine operativo che era stato autorizzato l'anno scorso. E' dei giorni scorsi la notizia che si potrà forse recuperare un certo margine di spesa nell'ambito del cosiddetto "patto verticale", ma il margine concesso in ambito regionale è stretto ed i comuni lombardi che vorrebbero utilizzarlo sono tanti, praticamente quasi tutti. Pare inoltre che si voglia dare la precedenza ai debiti pregressi da saldare, piuttosto che ai nuovi

investimenti da effettuare.

Allora, come se ne esce? Molto dipende dall'esito della perizia statica che la giunta ha affidato ad un ingegnere strutturista, ma parrebbe obiettivamente rischioso affrontare un nuovo inverno, con la possibilità di abbondanti nevicate, nella condizione attuale. Qualora dalla perizia risultasse non più rinviabile, l'intervento di risanamento del tetto potrebbe essere finanziato con il ricavato delle vendite di beni patrimoniali (l'area ex demaniale di via Vailate) ma non è al momento certo che le alienazioni vadano a buon fine entro l'anno solare, anche se la procedura è già stata avviata. Come ultima ipotesi resterebbe l'intervento di somma urgenza, con sfioramento del patto, ma non sarebbe poi cosa semplice spiegare alle autorità contabili come mai un lavoro già programmato nel 2009 sia stato cancellato dall'agenda negli anni seguenti e venga ora riproposto come intervento di somma urgenza da realizzare in deroga al patto. Si dovrebbe, a tal riguardo, fare un distinguo delle responsabilità amministrati-

Nel 2009 c'era un progetto di ristrutturazione del municipio e c'erano i soldi per finanziarla.

Ora c'è un grave problema da risolvere, e i limiti di spesa da rispettare



ve, che sembrerebbe possibile e perfino opportuno, ma che aprirebbe inevitabilmente un altro capitolo di scontri giudiziari, con relativi costi aggiuntivi.

Proviamo ora ad immaginare se quella sciagurata scelta politica del 2009 non fosse stata fatta, se invece di devastare il seminato, la giunta Belli avesse semplicemente raccolto i frutti della semina effettuata dalla giunta precedente. Avremmo oggi un edificio municipale rimesso a nuovo ed ampi spazi per le associazioni locali; non avremmo buttato al vento un progetto costato (per il momento) 124.000 euro; non incorreremmo nel rischio di dover pagare altre

decine di migliaia di euro per le spese processuali ed i rimborsi legali ai "terzi chiamati in causa" (da Belli, non dai giudici!); potremmo recarci in Comune senza incontrare barriere architettoniche e senza il timore che una tegola possa caderci in testa.

Abbiamo invece a che fare con una realtà ben diversa: cacciati (col voto) i devastatori, sono rimaste le devastazioni amministrative che costoro hanno causato ed i debiti che non hanno pagato. L'emergenza non è quindi finita: superata quella del cimitero, lasciato senza loculi, bisogna ora risolvere quella del tetto del Comune. Possibilmente prima che arrivi la neve.



Per lavoro o per hobby.

Noleggio veicoli commerciali.

Si allarga la gamma dei servizi targati Crippa. Da oggi a tua disposizione una flotta di veicoli commerciali e camper da noleggiare. Con diverse capacità di carico a prezzi vantaggiosissimi.

CRIPPA

Arzago d'Adda BG
www.carrozzeriacrippa.it

Carrozzeria
Elettronica e motore
Gomme e assetti
Noleggio auto
Noleggio commerciali
Soccorso stradale

360°

SPINO/ Il gruppo di minoranza avanza suggerimenti per superare le criticità ancora presenti nella zona

Paullese, viabilità e trasporti: le proposte del gruppo ViviSpino

Tre mesi dopo l'inaugurazione della nuova Paullese e la conseguente apertura dello svincolo Ovest in entrata a Spino dal sottopasso del ponte, poco è cambiato. Sono ancora evidenti le proteste degli abitanti del quartiere Adda in merito a una viabilità che non piace a nessuno e che ha creato disagio ai residenti.

Per non dimenticare i fatti... Il nostro Sindaco, come sempre, ha tentato di scaricare le responsabilità di ciò che è accaduto su altri: alla Provincia per aver sbagliato la posa della segnaletica e alle amministrazioni precedenti le incoerenze sulla viabilità di collegamento al nostro paese. Peccato che il capo dell'attuale giunta è in carica da più di quattro anni e dal 2013 si lavora sul tratto di Paullese "Dovera - Spino".

C'era tutto il tempo di chiedere e valutare alcune modifiche alle strade di ingresso a Spino, un amministratore avveduto lo avrebbe fatto. Il nostro gruppo di minoranza, ViviSpino, già a dicembre 2013 ha interrogato il Sindaco chiedendogli cosa intendesse fare in merito alla nuova viabilità. Nessuna risposta. Nel 2014 abbiamo chiesto e ottenuto due consigli comunali, per discutere del problema era evidente sarebbe esploso. Purtroppo il Sindaco con le sue menzogne è sempre riuscito a ingannare i cittadini facendogli credere che non avrebbero avuto problemi di traffico. Ed eccoci, in questa situazione, memori bene che nel 2012 l'amministrazione guidata da Ric-

caboni ha rinunciato alla realizzazione di una strada che passava dietro al quartiere Adda e si collegava con via delle Industrie e poi in via Milano. E non è finita: nel dicembre 2013 ha siglato un accordo di programma con la provincia di Cremona per realizzare una tangenzialina, che attraversa una zona agricola ancora incontaminata, che da via Sudati, villaggio Resega, sbucava sulla S.p. 1 via Manzoni, zona mulino. Allora, capiamo bene: il sindaco dice che non si può fare niente, ma qualcosa fa, peggiorando se possibile le ricadute sulla viabilità locale. La proposta che abbiamo fatto come gruppo di minoranza, discussa con le province di Cremona e Milano, è molto meno onerosa e più utile. Eccola qui. La strada in uscita dal sottopasso del ponte, che in linea d'aria dista meno di cento metri dal fiume, invece di collegarsi a via Pioppo, troppo stretta, girava tutto intorno alle abitazioni, fino alla zona industriale, formando un ulteriore argine di salvaguardia in caso di esondazione del fiume. Questa soluzione secondo noi è ancora percorribile: la Provincia non ha ancora impegnato i soldi per la tangenzialina e addirittura questa opera potrebbe rientrare nei lavori che inizieranno a breve per il completamento della Paullese fino al ponte sul fiume Adda. L'amministrazione attuale o futura, visto che siamo vicini alle elezioni, dovrebbe impegnarsi a dirottare parte delle risorse che verranno utilizzate, per costruire



La mappa con le proposte per una nuova viabilità nell'area della Paullese

questa piccola circonvallazione. Per quanto riguarda i Trasporti, dalle ultime notizie, verranno posizionate due nuove fermate: una in entrata a Spino sulla vecchia paullese di fronte al Telli, una in uscita da Spino in via Milano dopo lo svincolo di via Industrie. Oggi l'unica alternativa all'attuale percorso che risulta essere un po' lungo e tortuoso, rimane l'uscita Est per poi tornare fino alla nuova rotonda, Zona CentroLegno Rossini. Questa ipotesi deve essere discussa fra Comune, Provincia e società di trasporti.

Enzo Galbiati
Gruppo ViviSpino

Polo Scolastico: obiettivo comune, ma con modalità diverse

Avremo mai una nuova scuola elementare? La lottizzazione di via Ungaretti permetterà finalmente di costruirla? No: il progetto presentato NON prevede più la costruzione del nuovo plesso scolastico. L'Amministrazione Riccaboni e la sua giunta, con una variante approvata in Consiglio Comunale da una sola parte della maggioranza hanno tolto da questa area, di quasi 40.000 metri quadrati, l'edificio scolastico. Al contrario hanno offerto la possibilità all'operatore privato di renderla tutta residenziale. In cambio l'operatore cede all'Amministrazione 24.000 metri quadrati di area, ad oggi ancora classificata come agricola dietro l'attuale scuola materna. Con questa scelta viene completamente stravolto il progetto originario, che proprio per la grandezza dell'intervento edificatorio, per non sprecare ulteriore territorio vergine, subordinava le costruzioni residenziali alla realizzazione dell'edificio scolastico. Quel-

lo che deve essere chiaro è che il nostro gruppo non è contrario al piano di lottizzazione, ma al fatto che all'interno di questo piano non ci sarà la nuova scuola elementare. Stando alle dichiarazioni del nostro Sindaco, avremo case e nuova scuola. Peccato che fino ad oggi avremo solo altre case: la variante all'area agricola destinata alla costruzione della scuola non è ancora stata autorizzata dalla Provincia. Attualmente i soldi per la scuola non ci sono. Il progetto, ancora in fase preliminare e non esecutivo, la scorsa primavera non è stato considerato finanziabile dalla Regione Lombardia, perché incompleto. La lungimirante amministrazione Riccaboni non prevede una mensa a servizio del polo scolastico e nemmeno una palestra dove i ragazzi possano fare le attività sportive. Speriamo che il 2016 porti migliori consigli, e si possa così realizzare un'opera che tutti "noi Spinesi", vorremmo per i nostri figli o nipoti.

RISULTATI DELUDENTI PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CENTRO-DESTRA

L'incantatore di serpenti, che invece di aiutare i cittadini aumenta le tasse

Fortunatamente ci avviciniamo al termine di questo inconcludente mandato amministrativo. Purtroppo per la nostra comunità, il Sindaco Paolo Riccaboni, ha confermato insieme alla sua Giunta e parte del gruppo di maggioranza, la sua candidatura per il prossimo mandato amministrativo. Lo ha propagandato in una cena ad invito dove hanno partecipato anche numerosi politici di Centro Destra del territorio. Ha incantato con le parole gli astanti, ma i fatti sono ben altri: le opere di cui va fiero, che sono state terminate nel suo mandato, non sono farina del suo sacco; biblioteca, ciclabili, depuratore sono lavori progettati, finanziati e appaltati dalla passata amministrazione e il Sindaco Riccaboni

ha solo avuto il piacere di inaugurarli. Quando si è presentato agli spinesi per la campagna elettorale, diceva di voler cambiare il modo di far politica a Spino, ma lui, il Sindaco per eccellenza, il nostro venditore di fumo, ha creato una gestione autoritaria e personalistica del nostro paese. Quattro anni di chiacchiere, attraverso i social network o sulla stampa locale, nulla di concreto, tranne che aumentare la pressione fiscale ai suoi cittadini: nel 2011 appena insediato ha istituito l'addizionale comunale, prima non esisteva, nel 2012 ha deliberato l'applicazione dell'IMU maggiorata al 4,50%, il 2013 è stato l'anno del "caro estinto" dopo il raddoppio della luce votiva, è stato aumentato il costo dei locu-

li, sono state raddoppiate le tariffe per la tumulazione dei non residenti, compreso gli spinesi che per necessità hanno dovuto spostare la residenza da altre parti. Sempre nel 2013 per dare una mano alle giovani coppie che portano i bambini al Nido, la Giunta capeggiata da Riccaboni, ha introdotto una nuova tariffa camuffandola con una nuova fascia di reddito, aumentando la retta di oltre cento Euro per i redditi familiari superiori a 41.316 Euro. Dopo le numerose proteste, in consiglio comunale



Enzo Galbiati

do di governare e far politica? Tanti slogan, molto fumo e scarsa trasparenza. Ma attenzione!!! Nel 2015 con l'avvicinarsi della scadenza del mandato amministrativo si fanno miracoli: lo scorso maggio, dopo quattro anni di er-

ba alta e nessun lavoro manutentivo sulle strade del paese, l'amministrazione ha deciso di appaltare ad una società esterna quasi tutta la manutenzione generale. Visto che i nostri amministratori, non erano in grado di gestirla, forse è stato meglio così. Dopo tre anni di annunci, in questi ultimi mesi sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione e riqualificazione al Centro Sportivo Comunale. Sono stati rimessi a nuovo il campo coperto polivalente e il vecchio campo da tennis. Un buon lavoro, fatto bene, ma... in cinque anni di amministrazione ci si aspettava di più di un coniglio dal cilindro estratto in tempo utile per le elezioni.

Enzo Galbiati
Capogruppo ViviSpino

SPINO/ Celebrata l'importante ricorrenza con premiazioni e un corteo per le vie del paese

Avis, festeggiato il 45° di fondazione



Domenica 27 settembre l'AVIS di Spino d'Adda ha festeggiato i quarantacinque anni di fondazione e ha premiato gli avisini che hanno raggiunto importanti traguardi per il numero di donazioni.

Il corteo dell'AVIS, preceduto dalle majorette e dalla banda di Pandino, ha sfilato per le Vie del Paese, i labari delle consorelle e il gonfalone del Comune precedevano le autorità e il Presidente della sezione Comunale di Spino. Buona è stata la partecipazione e, lo spettacolo delle majorette ha catalizzato i passanti e le persone che in quel momento andavano all'oratorio o passavano dalla Piazza.

Don Alberto, neo Parroco di Spino, ha celebrato la Santa Messa, durante l'omelia ha avuto parole di stima e di apprezzamento per il dono degli avisini alla nostra comunità e all'umanità intera.

Al termine della S.Messa tutti al ristorante Canadi per il pranzo e per festeggiare gli avisini premiati.

La Presidente Eugenia Locatelli ha ringraziato tutti i donatori e i collaborato-



ri dell'AVIS, nel suo bello e toccante discorso ha ricordando che il dono del sangue è gratuito e non fa distinzioni fra fedi religiose e colore della pelle, ma è semplicemente un gesto d'amore verso un altro essere umano in stato di biso-

gno. Ha inoltre fatto un caloroso appello ai giovani affinché promuovano il dono del sangue e sostengano l'Associazione con l'impegno organizzativo e dirigenziale.

I premiati sono stati

molti, di seguito i donatori che hanno raggiunto i traguardi più significativi.

• **DISTINTIVO IN ORO CON DIAMANTE (PIU' DI 120 DONAZIONI) PREMIATI:**

Raffaelli Stefano (152 DONAZIONI)

Casali Roberto (123 DONAZIONI)

• **DISTINTIVO IN ORO CON SMERALDO (Più di 100 DONAZIONI) PREMIATI:**

Boschirolì Massimo; Martellosio Battista; Motta Giuseppe; Pacchioni More-

• **DISTINTIVO IN ORO CON RUBINO (più di 75 DONAZIONI) PREMIATI:**

Beghi Giordano; Bettini Tarcisio; Bresciani Silvano; Cattaneo Cristiano; Chiesa Francesco; Ghisoni Francesco; Invernizzi Domenico; Mancosu Luigi; Papetti Paolo.

Essendo molti i donatori premiati con le altre benemeritenze non mettiamo i nomi ma solo i numeri:

• **DISTINTIVO IN RAME 8 DONAZIONI - (21 donatori premiati)**

• **DISTINTIVO IN ARGENTO 16 DONAZIONI (37**

donatori premiati)

• **DISTINTIVO IN ARGENTO DORATO 36 DONAZIONI (11 donatori premiati)**

• **DISTINTIVO IN ORO 50 DONAZIONI (20 premiati)**

Un premio speciale è stato conferito dal Presidente al donatore Lucio Boschirolì.

TARGA di riconoscenza con la seguente motivazione: "Per il costante e prolungato impegno al servizio dell'AVIS e del volontariato".

Pierluigi Tamagni

LA PULCE

Presente alla sfilata, assente alla premiazione Scompare e riappare a tempo di record... Spino ha trovato il suo Clark Kent!

Sfilano le majorettes e sfila il Sindaco. In coda come un consumato giocoliere. Niente clavette o bastoni da far roteare (forse qualche carota... chissà da buon imbonitore qual è), ma un sorriso stampato sul volto mentre impettito accompagna il corteo dell'AVIS. Lo fa di buona lena, scambiando sguardi complici con i cittadini che ne ammirano le movenze. Alla chiesa però cala il siparietto. Il sindaco si ferma sul sagrato, mentre gli altri trovano il posto nella parrocchiale per la celebrazione del rito. Lui sta fuori, recitando il ruolo a cui è più avvezzo, quello di "pierre" (cura le relazioni pubbliche coi potenziali elettori). Tanto la sua visibilità l'ha già ottenuta, ha fatto credere agli spinesi l'ennesima fandonia: la sua partecipazione al quarantacinquesimo compleanno dell'AVIS. Perché spendere altro

tempo? Perché seguire una messa? Perché soprattutto presenziare all'appuntamento con l'Associazione dove il sindaco avrebbe potuto premiare gli avisini meritevoli (come tutti gli altri Sindaci hanno fatto)? Non lo sappiamo, certo diamo atto al Sindaco di essere bravo almeno quanto Clark Kent: scompare e riappare a tempo di record col suo costume da supereroe; superman aveva la famosa tuta blu, a lui basta indossare la fascia tricolore per trasformarsi. I ben informati lo canzonano sostenendo che la tenga sotto il cuscino, forse non sanno che così il cambio e la repentina trasformazione è questione di secondi... le cabine telefoniche superstiti destinate alla bisogna sono poche e lui giustamente ha adottato una soluzione casereccia facendo di necessità virtù.



SINDACATO PENSIONATI ITALIANI CREMONA
Lega di Pandino
Via Milano 26
PANDINO

NUOVI ORARI DEGLI SPORTELLI

PANDINO Camera del Lavoro - Via Milano, 26		RIVOLTA D'ADDA presso il circolo ARCI	
LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dalle ore 16,30 alle ore 18,30	LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dalle ore 9,00 alle ore 12,00
MERCOLEDI'		MERCOLEDI'	dalle ore 11,00 alle ore 12,00
VENERDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	SABATO	
SPINO D'ADDA Camera del Lavoro - P.zza XXV Aprile 6		AGNADELLO Presso il Centro Sociale	
LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	MARTEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
MARTEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,30
MERCOLEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	DOVERA Presso la sede AUSER	
GIOVEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dalle ore 16,00 alle ore 18,00	LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
VENERDI'			
MONTE CREMASCO Presso edificio EX Municipio		VAIANO Biblioteca Comunale	
LUNEDI'	dalle ore 10,15 alle ore 11,15	MERCOLEDI'	dalle ore 15,15 alle ore 16,15
BAGNOLO CREMASCO Biblioteca Comunale		CHIEVE Palazzo Municipale	
MERCOLEDI'	dalle ore 14,00 alle ore 15,00	MARTEDI'	dalle ore 14,30 alle ore 16,00

SPINO/ Lungo il corso del fiume Adda montagne di rifiuti. Segnalazione di un gruppo di escursionisti

Il biglietto da visita per Expo di Spino d'Adda!

Il 13 agosto scorso, attorno alle ore 17.00, pedalando lungo il percorso naturalistico che corre lungo il fiume Adda, mi sono imbattuto in cinque ragazzi con zaini che trainavano un curioso mezzo a due ruote costruito da loro per il trasporto di materiale pesante.

Subito mi sono reso conto di essermi imbattuto in cinque viaggiatori d'altri tempi e incuriosito ho voluto presentarmi e chiacchierare con loro. Questi cinque ragazzi mi hanno raccontato che per passione e con un sano spirito d'avventura, ogni anno decidono di percorrere un fiume d'Italia a piedi, dalla foce alla sorgente o viceversa.

Dopo avermi elencato una lunga serie di fiumi percorsi negli anni scorsi, quest'anno hanno deciso di percorrere il nostro fiume Adda e partiti il giorno 10 agosto da Crotta d'Adda, hanno risalito il fiume fino al mio incontro a Spino d'Adda e qui la nota dolente.

Con mio immenso dispiacere mi hanno riferito che nel loro vagabondare lungo i fiumi dal nord est al Po, non si sono mai imbattuti in montagne di pattumiera e rifiuti come a Spino d'Adda Vi lasci immaginare il mio morale, qui a Spino... il mio paese con la riva di un fiume dove esiste una sorta di discarica abusiva,

neanche fossimo nella terra dei fuochi. Proprio nei periodi dell'Expo, quando è immaginabile che qualche turista in più frequenti il nostro fiume: un bellissimo biglietto da visita per il nostro paese!

Questa non è stata la mia impressione, ma l'impressione di questi ragazzi che con orgoglio mi hanno fatto vedere appeso al loro strano mezzo di trasporto un sacchetto con tutti i loro rifiuti differenziati.

Sono ormai anni che le Gev del Parco Adda Sud si prodigano a far rispettare i regolamenti e le ordinanze del Sindaco di Spino d'Adda, con interesse giornate festive e feriali a vigilare lungo il fiume; ma il tratto di loro competenza va da Castelnuovo Bocca d'Adda a Rivolta d'Adda. Le Guardie Ecologiche VOLONTARIE sono composte da personale VOLONTARIO e non sono sufficienti da sole a monitorare decine e decine di chilometri di sponde; se aggiungiamo che nessuno provvede alla rimozione dei cumuli di rifiuti, la quantità di immondizia abbandonata diventa intollerabile.

Vi ricordo che i rifiuti sono competenza dei Comuni e non del Parco Adda Sud, e io stesso come Consigliere Comunale a inizio primavera, con un responsabile del Parco Adda Sud, ebbi una ri-



Il ricordo di cinque turisti che hanno visitato Spino: montagne di rifiuti lungo il corso del fiume Adda

unione con l'attuale Giunta Comunale per risolvere il problema dell'abbandono dei rifiuti da parte dei domenicani che frequentano il fiume nella bella stagione, ipotizzando alcune proposte di collaborazione

tra il Comune di Spino d'Adda e il Parco Adda Sud, ma non se ne fece niente, solo belle parole...

Mi spiace dirlo, ma l'attuale giunta Comunale si è mossa solo dopo alcune lettere documentate da fo-

tografie di Associazioni Ambientaliste e con l'intervento di RAI TRE con un pesante servizio sull'abbandono dei rifiuti nella nostra zona.

Ora sembra che la Giunta abbia trovato un

accordo di cooperazione con Zelo per il prossimo anno; speriamo che si giunga ai fatti e che non ci si limiti alle parole come nel recente passato.

Roberto Musumeci

HO TROVATO NELLA POSTA...

Ho trovato nella casella della posta il periodico dell'amministrazione comunale di Spino e con curiosità l'ho sfogliato. La prima domanda che sommessamente mi sono posto, è stata: ma questo è davvero un periodico dell'amministrazione comunale?

Non vi è una pagina, ma che dico, neanche un rigo del gruppo che in Consiglio Comunale, siede nei banchi dell'opposizione. Eppure si sproloquia di democrazia e della partecipazione (parola che nel giornale viene più volta citata), senza lasciar spazio al benché minimo confronto. È solo un'elencazione, a mio avviso anche edulcorata, della maggioranza.

Allora mi sovengono alcune osservazioni, anche in virtù degli ultimi atteggiamenti di questa giunta:

1) Il nostro sindaco si è vantato del premio della buona politica (conferito su segnalazione di colleghi di partito). Mi chiedo ma è lo stesso sindaco che quando ha avuto contrasti interni alla sua stessa maggioranza ha allontanato i critici, arrogando a sé le cariche, così da distruggere i Servizi Sociali? È lo stesso sindaco che ha usato il lascito di un cittadino meritevole di Spino, non per implementare i servizi di sostegno ai minori, come disposto nel "legato", ma lasciando quasi invariato lo stesso bilancio? È lo stesso sindaco che sino ad ora, nei vari incontri con i cittadini, ha affermato che le cose che non funzionano a Spino, sono responsabilità delle vecchie amministrazioni comunali? Se fosse così, in quasi cinque anni di governo cos'ha gestito? Una buona politica, se così si chiama, dovrebbe essere in grado di apportare cambiamenti e

non subire supinamente ciò che è stato fatto precedentemente. È lo stesso sindaco che ha permesso alla sua maggioranza di girare le spalle al gruppo di minoranza, quando questi ultimi hanno presentato una mozione di sfiducia contro il vice? Se questa è buona politica, sono preoccupato per gli insegnamenti che stiamo trasmettendo alle nuove generazioni.

2) Il nostro sindaco ha illustrato ai bambini entusiasti il progetto della nuova scuola in legno. Si è dimenticato di dire loro, che invece alla Regione ha presentato in ritardo la richiesta di finanziamenti. E i soldi per l'opera? Ai bambini ed ai loro genitori, di tale piccola questione non ha detto niente: quali spazi ci saranno oltre le aule e come questi spazi potranno essere utilizzati da tutta la cittadinanza? Interrogativi che restano aperti, semmai le risorse per costruirle si troveranno.

3) Il sindaco incontra i cittadini, ma anche in questo con una gestione spesso discutibile dei temi. Per fare esempi la viabilità di un paese non si discute con un quartiere ma con tutti i cittadini. E poi temi come la polizia locale, oggi impoverita nel suo organico, il comune dovrebbe affrontarlo guardando all'esterno, coordinandosi con altri comuni, per il bene di tutti.

In ultimo credo che nell'impostazione del periodico dell'amministrazione comunale "Spino Aperta", stante le numerose fotografie che la ritraggono, ci sia un errore nel titolo ... forse dovrebbe essere modificato in: EGO SUM (IO SONO)

M.A.

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO



La società Ape, con sede in Crema, noleggia le strutture per feste all'aperto nei mesi estivi.

- 2 capannoni automontate su carro mq 500
- pizzeria su carro con forno a legna dotata di tutte le strutture
- bar su container
- container per giochi
- sedie e tavoli
- pista da ballo (mq 100 o 150)
- servizi igienici a 6 posti (a norma)
- servizio per disabili

Le strutture sono facili da montare con poca fatica.

Tutte le strutture (cucina-bar-pizzeria) sono dotate di tutti gli arredi necessari per il funzionamento.

Per informazioni telefonare
3483662398

Europa
Progetti
Agenzia

SPINO/ Nel XVII secolo era usanza far vestire le prostitute con una mantella gialla. Il passato ritorna?

Rievocazioni storiche: la Paullese torna al '600

Giubbotto catarifrangente per le lucciole: Un provvedimento che riporta in auge un'usanza del 1600: quella di fare vestire le prostitute con una mantella gialla.

Quest'estate il nostro paese è salito alla ribalta a causa dell'ordinanza del Sindaco che obbliga le prostitute ad indossare un giubbotto catarifrangente (pare forniti direttamente dal Vice Sinigaglia) e, mentre i media locali e nazionali, le radio e le televisioni si sono interrogate sulla sanità mentale di chi ha partorito questo provvedimento, tutti ci siamo domandati quale sia stata la fonte d'ispirazione di questa idea così innovativa, così efficace ed acuta.

Nelle letture estive mi sono imbattuto nel personaggio di Rosalina appartenente a "La Chimera" di Sebastiano Vassalli, romanzo storico ambientato nella campagna intorno Novara nel 1600; la ragazza nel viene arrestata poiché si prostituiva senza la mantella gialla che serviva per distinguere le prostitute.

Immaginate il mio stupore! Spino è tornato nel 1600: che questo faccia parte di una rievocazione storica?

Invece era tutto vero: il Sindaco aveva riportato in auge un'usanza del 1600 in cui si obbligavano le prostitute a vestire di gial-



lo in modo da essere facilmente riconoscibili ed evitabili a causa del loro mestiere immorale.

Nulla di nuovo quindi sotto il sole, anzi, forse con le attuali leggi si può prefigurare un reato perché, gli hanno dato: "Alta visibilità".

Quale sarà la nuova mossa del sindaco: ripristinare il rogo per chi professa una religione diversa?

Questo provvedimento

to, che non aiuta a contrastare la prostituzione né aiuta le prostitute ad uscire dal racket, è servito solo a portare indietro il paese di quattrocento anni e a dare visibilità al Sindaco.

Se questo è il modo in cui Riccaboni "Cambia" la politica (era un suo slogan in campagna elettorale) forse è meglio starci lontani, chissà mai che non ci faccia bruciare sul rogo...

Andrea F Bassani

"QUELLI DEL PAESE DALLE LUCCIOLE CATARIFRANGENTI"

Ma forse il sindaco ha bisogno delle lanterne per vedere meglio dove sta portando il "NOSTRO" paese.

Danno d'immagine (ed economico): chi pagherà?

Giubbotto catarifrangente per le prostitute: Un provvedimento che ha portato e porterà solo danni d'immagine ed economici al paese. Ma a pagare saranno sempre i cittadini!

Sono inorridito dal comportamento di Riccaboni.

Il sindaco, la figura che dovrebbe rappresentare il Comune e tutta la cittadinanza, ha svenduto l'immagine del proprio Paese e dei propri cittadini solo per avere visibilità sui giornali.

Provate a cercare su Google "giubbotto catarifrangente prostitute" e scoprirete per cosa è diventato famoso il nostro paese in questa estate. Cronache locali e nazionali che parlano dell'insensata ordinanza a firma Riccaboni.

E' anche peggio se provate a cercare in inglese: testate internazionali che si fanno beffa del provvedimento.

Spino messo così in ridicolo, solo per il desiderio di vanagloria del sindaco.

Chi sarà a pagare per tutto questo? Riccaboni? No lui è un cittadino Laudense!



Andrea F Bassani

Saremo noi: noi spinesi che ormai siamo noti come "quelli del paese dalle lucciole catarifrangenti".

Se non bastasse il danno d'immagine, si aggiunge anche il danno economico: secondo voi quante multe ha prodotto questa ordinanza? Quante di queste potranno essere notificate (posto che le prostitute abbiano un domicilio) e quante poi potranno essere riscosse? Ai posteri l'ardua sentenza.

L'impressione è però che questo provvedimento sia solo il disperato tentativo di un personaggio in continua ricerca di visibilità obiettivo: TUTTI I GIORNI SUI GIORNALI PERCHE' ORMAI E' IN CAMPAGNA ELETTORALE.

Questa ridicola ordinanza (le prostitute sono rimaste al loro posto con o senza giubbotto) è solo un tentativo di essere protagonista sempre, ma questa assurdità è costata il buon nome degli Spinesi, e probabilmente anche qualche soldo alle casse del Comune.

FESTA DE L'UNITA' DI SPINO D'ADDA

Un grande GRAZIE!



Anche quest'anno si è tenuta nella cornice della Carlotta la tradizionale Festa Democratica. La festa, oltre ad essere un luogo in cui ritrovarsi annualmente, è momento di aggregazione e di vita per il paese.

Non possiamo che essere grati quindi a tutti coloro che, con impegno passione e dedizione, si sono spesi per permettere anche quest'anno la realizzazione di questo evento.

Un sincero grazie a nome di tutto il circolo PD a tutti i volontari che hanno dedicato il loro tempo alla festa.

Un ringraziamento anche a tutti gli spinesi (e non) che hanno partecipato con noi all'evento ricompensando l'impegno dei volontari e contribuendo a rendere viva e vivace la nostra festa democratica.

Un sincero grazie a tutti!

Il Direttivo PD di Spino d'Adda

Gioielleria
Boffelli
Pandino



Quando l'amore...c'è

PANDINO Via Umberto I, 59 037390770 waboffel@tin.it

PANDINO/ Il primo cittadino traccia un bilancio del primo anno di mandato

Lavori, servizi, varianti al Pgt Tante le novità in campo

Gli interventi realizzati e i progetti futuri dell'amministrazione Polig



Il sindaco Maria Luise Polig

Dopo il rallentamento fisiologico del periodo estivo sono riprese a pieno ritmo tutte le attività della macchina comunale.

All'attività ordinaria di funzionamento si aggiungono gli impegni che mirano alla realizzazione degli obiettivi strategici indicati nel programma elettorale.

L'impegno amministrativo del Gruppo Civico è iniziato con la sfida della redazione del bilancio di previsione 2014 che, affrontata con forte determinazione, ha consentito di non aumentare le tasse.

L'obiettivo è stato raggiunto e il fatto di aver rispettato il patto di stabilità con un margine di sole tremila euro rende l'idea di aver forzato fino al limite massimo.

Nel 2015 si è purtroppo consolidato uno scenario economico in cui si è confermata la costante e inesorabile diminuzione dei trasferimenti dal governo centrale che unita alla si-

tuazione di stallo delle attività economiche, dell'imprenditoria locale e dell'edilizia, non fa intravedere miglioramenti, ne per quest'anno ne per il prossimo futuro; l'insieme di questi vincoli ci costringe a rivedere le entrate fiscali, base fondamentale per poter mantenere il livello dei servizi.

La razionalizzazione delle risorse interne e la riorganizzazione della struttura dell'ente, unito alla modifica dell'apertura al pubblico degli uffici comunali sono stati decisi per rispondere maggiormente alle istanze e ai bisogni dei cittadini.

Il tema dell'esternalizzazione dei servizi è stato affrontato anche per il servizio asilo nido. Il grande investimento economico necessario al funzionamento unito alla situazione della pianta organica del personale, considerato il pensionamento entro l'anno del coordinatore del



nido, ha portato alla decisione di procedere all'affidamento tramite bando di gara pubblica. Il percorso, avviato dall'autunno 2014, ha visto diversi momenti di

confronto con le parti sociali, il coinvolgimento del comitato di gestione e un acceso dibattito in consiglio comunale, arrivando ad essere conclusa positivamente con l'affidamento alla nuova gestione dal primo di settembre.

Con l'incremento delle sezioni statali della scuola dell'infanzia e l'ottenimento di sede autonoma della stessa presso lo stabile della fondazione Calleri Gamondi in Via Milano, continua la strategia politica volta a garantire servizi per la prima infanzia sostenibili per tutte le famiglie. Un successo di cui essere felici perché indirizza definitivamente il problema storico dell'assenza di una scuola dell'infanzia statale a Pandino. La scuola dell'infanzia parificata continua ad offrire la propria proposta educativa con un servizio specializzato e differenziato con attività integrative e aggiuntive rispondenti alle richieste e alle necessità di chi sceglie una scuola che possa garantire uno standard elevato di qualità e una copertura oraria più ampia.

Abbiamo terminato l'iter di approvazione della Variante al PGT.

Nella variante, oltre a sistemare diverse situazioni puntuali che necessitavano da tempo di essere indirizzate, abbiamo inserito elementi che potessero creare delle aree di sviluppo con l'obiettivo di migliorare le potenzialità dell'esistente e dare alcune opportunità a diversi portatori di interesse. Dopo la pubblicazione del documento sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, avvenuta nel mese di giugno, la variante ha piena

efficacia.

Le basi della variante sono state gettate durante il mandato precedente dall'assessore Fabio Fornoni.

Il documento era stato predisposto dall'ufficio tecnico ed era stato presentato pubblicamente a gennaio del 2014. La nostra decisione è stata quella di modificare alcuni elementi, ridisegnare in diminuzione le aree di espansione in linea con l'impegno elettorale di "consumo suolo zero" e procedere con l'approvazione della variante in risposta alle molte istanze avanzate sia da privati sia da operatori del settore.

Da ottobre è stato affrontato il percorso della revisione dello statuto e dei regolamenti comunali, strumenti che necessitavano l'aggiornamento alle norme attuali contenuti nel Testo Unico Enti Locali, percorso avviato con la costituzione di una commissione mista tra consiglieri comunali e cittadini.

L'attività congiunta ha portato prima all'approvazione all'unanimità del nuovo statuto del comune di Pandino e del regolamento del consiglio comunale e a seguire alla deliberazione di diversi regolamenti, strumenti di democrazia partecipata (Comitati di frazione, Consulta dei Giovani, utilizzo e occupazione degli spazi pubblici e delle strutture comunali).

La commissione ha terminato la sua funzione per volontà delle minoranze non più disponibili alla collaborazione e alla partecipazione, occasione persa che non fermerà la determinazione di continuare sulla strada tracciata con il coinvolgimento della co-

munità.

Le linee programmatiche del mandato amministrativo sono avviate a essere implementate nei vari assessorati di competenza.

Alcune voci più immediate e attese sono realizzate: completamento e ripristino illuminazione ciclabile Nosadello - Spino, spostamento dei banchi del mercato, promozione turistica con l'avvio del progetto Distretto delle Attrattività, affidamento nuova gestione dell'ufficio turistico.

Il programma degli eventi socio-culturali è stato sviluppato nell'arco dell'anno con molte iniziative: la mostra Marius Genio e Macchina in concomitanza di EXPO 2015, cena medievale, degustazioni enogastronomiche, rassegne teatrali, concerti e manifestazioni con il coinvolgimento e il protagonismo delle associazioni locali con un calendario ricco e partecipato.

Alcuni progetti sono in stato avanzato di lavoro come quella della Casa dell'Acqua, altre in fase di sviluppo e in attesa di copertura finanziaria come la modifica della viabilità nel centro storico, i parcheggi in via Circonvallazione, i dossi rallentatori, il parco pubblico Nosadello, sistemazione V.le Europa.

Sono terminati i lavori di ristrutturazione della palestra, gli investimenti sul patrimonio pubblico si concentrano ora sul castello, scelta necessaria e urgente per mantenerne lo stato di conservazione.

Gli interventi sulle coperture danneggiate dalle intemperie e da una mancata manutenzione ordinaria nel tempo hanno portato a un visibile miglioramento e alla certezza di aver messo a riparo il grande patrimonio artistico degli affreschi e di tutta la struttura.

La seconda fase è consistita nella predisposizione del progetto per la partecipazione a un nuovo bando Cariplo per una somma di 1.250.000 euro. Gli interventi contenuti nel progetto puntano alla messa a norma e ristrutturazione degli spazi a piano terra con la prospettiva di un loro utilizzo in linea con la strategia di vocazione turistica e di una maggiore fruibilità rivolta al mondo economico alla ricerca di location di prestigio per convegni, eventi e manifestazioni.

Maria Luise Polig
Sindaco di Pandino

IN BIBLIOTECA

"Di pagina in pagina" Rassegna dedicata ai libri

Ha avuto inizio sabato 19 settembre scorso, con la presentazione del libro "Il vocabolario del Cuore" di Marmilia Gatti Galasi, la rassegna "Di pagina in pagina" organizzata presso la Biblioteca Comunale.

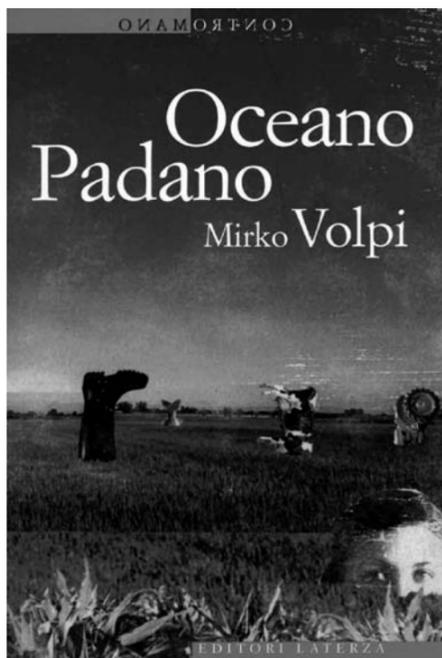
I prossimi incontri si svolgeranno tra ottobre e dicembre ed avranno come protagonisti altri due autori locali.

Venerdì 16 Ottobre sarà la volta di Mirko Volpi, autore di "Oceano padano", edito da Laterza (2015).

Si tratta di un libro piacevolissimo, in cui l'autore (nosadellese doc) racconta abitudini, vizi e virtù degli abitanti della pianura lombarda, affiancando momenti di pura e godibilissima ilarità a sobrie, pacate, sincere dichiarazioni d'amore per la propria terra. Una terra che è poi anche la nostra e che dopo la lettura del libro di Mirko Volpi sentirete di amare ancora di più.

Il libro ha riscosso un ottimo successo di critica, tanto da venire recensito favorevolmente sul Corriere della Sera ed ottenere uno spazio dedicato con intervista nella trasmissione "Un libro tira l'altro" di Radio 24.

La rassegna si concluderà Venerdì 18 Dicembre con la presentazione del libro "Le donne di Dante" di Silvia Bragonzi (Manni Editori, 2013). L'autrice ha selezionato cinque figure femminili all'interno della Divina Commedia. Ciascuna di queste donne - Francesca, Sapia, Pia, Cunizza e Piccarda - attraverso un monologo, idealmente si racconta, offrendo di sé una veste più terrena ed umana, passionale e vera. Il libro è stato presen-



tato in numerose occasioni sul territorio nazionale, ottenendo recensioni positive.

Il libro ha inoltre vinto il premio "Il paese delle donne" assegnato dalla Casa Internazionale delle donne di Roma. La presentazione sarà introdotta da Marco Viviani, voce narrante Gianna Breil.

Tutti gli incontri della rassegna sono a partecipazione libera e gratuita ed hanno inizio alle ore 21.00.

PANDINO/ Dal 1 settembre la struttura è gestita dal "Consorzio Arcobaleno" di Crema

Asilo nido Girasole: una nuova stagione per il servizio per la prima infanzia

Dopo una lunga fase preparatoria di analisi e studio e dopo un periodo di intenso lavoro siamo giunti al 1 settembre 2015 con l'avvio esternalizzato della struttura del nido comunale con una ricca offerta di nuove proposte educative e nuovi servizi. Obiettivo centrato grazie ad una mirata e positiva alleanza tra pubblico e privato.

Gestione esternalizzata non significa dismissione del servizio da parte dell'amministrazione comunale, ma semplicemente indica una nuova modalità organizzativa che vede in capo ad un ente del terzo settore locale, Società cooperativa Consorzio Arcobaleno di Crema, la gestione complessiva, sia dunque la parte educativa, che quella delle pulizie e ristorazione, e che affida all'amministrazione comunale l'importante ruolo di verifica e controllo.

La società consorzio Arcobaleno di Crema è un consorzio di cooperative del territorio cremasco, conosciuta e integrata con varie collaborazioni attive su molti comuni.

Lavora per e con le amministrazioni comunali su molteplici fronti: sociale e sociosanitario, educativo e lavorativo; è una realtà ben consolidata sul territorio con ottime referenze ed elevati standard qualitativi.

Il progetto organizzativo pedagogico dell'Asilo Nido di Pandino è affidato alla Cooperativa Sociale Filikà. Il modello psico-pedagogico a cui il Nido fa riferimento nasce dalla combinazione di diverse teorie tra le quali spicca l'impronta montessoriana, acquisite tramite esperienze di visite studio nei Nidi di Reggio Emilia, Nidi Comunali di Crema e Nidi di Bergamo.

I Nidi Filikà pongono al centro il bambino con le sue competenze, i suoi tempi e la sua individualità; protagonista attraverso il proprio fare nella costruzione delle sue relazioni sociali e della sua identità.

La nuova gestione garantisce un servizio educativo flessibile che va incontro alle esigenze delle famiglie e che aiuta a conciliare i tempi di vita e di lavoro.

Il funzionamento è garantito per minimo nove ore giornaliere, da lunedì al venerdì, e, su richiesta, con aperture anche il sabato.

Il servizio ristorazione interno è gestito dalla Coop. Scacco Matto, la cuoca si occupa della preparazione dei pasti e cura con la massima attenzione le esigenze dei piccoli e dei piccolissimi durante il loro svezzamento. Completa l'offerta di qualità la realizzazione di progetti di educazione



della relazione educativa con i figli.
- Spazio gioco al mattino, nella tradizione consolidata di 'Gioco-Bimbi'

- Servizio di stireria
- Servizio aggiuntivo al bisogno al costo di 8€orarie.

La nuova gestione si propone inoltre di attivare gli accreditamenti della struttura, necessari a garantire l'erogazione dei voucher Inps e voucher Dote Conciliazione di Regione Lombardia direttamente erogati alle mamme lavoratrici che rispondono ai requisiti di ammissibilità.

Le rette mensili, comprensive di pasto, pannolini, e tutto ciò che è necessario per il buon funzionamento della struttura sono definite in €467,00 per il tempo pieno e €378,00 per il part-time.

Nuovi ambientamenti possono essere gestiti durante tutto l'anno educativo grazie a una grande flessibilità organizzativa, capace di rispondere alle varie esigenze delle famiglie e delle loro complesse necessità. Oggi sono presenti trentadue iscritti con un ampio margine per nuove iscrizioni.

Il territorio si arricchisce di opportunità: pubblico e privato hanno definito insieme una modalità gestionale innovativa, necessaria in tempi dove le risorse pubbliche sono in continua diminuzione e dove le risposte ai crescenti bisogni dei cittadini sono sempre più difficili da dare.

Allora diventa d'obbligo esplorare nuove vie, costruire alleanze per diventare più forti, efficaci, efficienti e maggiormente incisivi a favore della comunità e del territorio.

In questo caso la capacità di unire le risorse e di valorizzare le competenze, riconoscendo e rispettando i ruoli di tutti gli attori, è stata premiata, le famiglie di Pandino e non, possono usufruire di un servizio pensato per essere "A MISURA DI BAMBINO". (M. MONTESSORI)

Il sindaco Maria Luise Polig

alimentare con tre incontri durante l'anno scolastico, aperti ai genitori, insegnanti e alunni sul tema dell'educazione alimentare. Gli incontri saranno condotti da un professionista esperto in alimentazione.

I servizi aggiuntivi e complementari proposti alla cittadinanza oltre le attività standard sono:

- Progetto orto, valorizzazione dello spazio esterno con la proposta di attività di vita pratica;
- Serata bricolage, rivolta ai genitori laboratorio di costruzione del gioco;
- Medico pediatra presente due volte all'anno per il controllo dello sviluppo psico-fisico del bambino
- Corso di massaggio infantile rivolto ai genitori di bimbi sotto l'anno di età
- Specialista in musicoterapia propone la conduzione di laboratori sonoro-musicali
- Caffè Educativo, proposta di incontri formativi e di laboratori creativi
- Psicologa-pedagogista esperta in consulenza familiare per sostenere ed accompagnare i genitori nella gestione

INSULA DEI BAMBINI

Tante iniziative per i piccoli



Quest'anno i bambini sono al centro delle attività culturali e di tempo libero proposte dal Comune di Pandino e dalla Biblioteca.

Nei mesi di Giugno e Luglio la rassegna teatrale "Alla Corte della cicala" li ha fatti ridere e divertire insieme alle famiglie.

Dopo la pausa estiva, Settembre si è aperto con una settimana ricca di laboratori creativi, artistici, sportivi e di svago, nell'ambito di "Insula dei bambini", iniziativa promossa dal Comune di Crema.

Il Castello ha ospitato letture animate, laboratori con la frutta e con la pasta di sale. Grazie alla collaborazione con il servizio di Orientamento Scolastico ed al

prezioso contributo dei giovani volontari, è stato possibile far realizzare ai bambini coloratissimi quaderni e segnalibri per la scuola, utilizzando tecniche di cartonggio ed origami. Anche alcune realtà associative locali, tra cui il Corpo bandistico ed il locale Motoclub, hanno partecipato con entusiasmo, offrendo ai bambini tempo e competenza per far trascorrere loro qualche piacevole ora insieme, imparando e divertendosi. Non sono mancate occasioni di pratica sportiva, come la prova di zumba per i più piccoli organizzata dal centro sportivo Blu Pandino.

E non è finita qui perchè nei prossimi mesi sono già in programma altre belle iniziative per i bambini!

ARTE, LETTURA E GASTRONOMIA

Cibo per gli occhi



Quando l'arte si incontra con la letteratura ed il cibo il risultato non può che essere un perfetto amalgama di gusto e piacere!

Domenica 27 Settembre è andato in scena al Castello Visconteo di Pandino un pomeriggio davvero speciale, all'insegna di molteplici e variegati "assaggi".

All'interno della Biblioteca è stata allestita la mostra di artisti locali "De mensura cibus": ogni opera esposta era intimamente legata al tema del cibo e dell'alimentazione. L'inaugurazione dell'esposizione è stata affidata al dott. Simone Fappanni, critico d'arte cremonese, che ha proposto al pubblico un interessante excursus sul gusto ed il cibo nella storia dell'arte.

Il pomeriggio è poi proseguito con la presentazione del libro "Arcimbollo gustose passioni" della scrittrice Ketty Magni, che ha saputo incuriosire ed appas-



sionare sulla vita e le opere del pittore cinquecentesco Arcimbollo, artista simbolo di Expo 2015.

Al termine della presentazione il pubblico si è volentieri spostato nella sala refettorio del convitto in Castello, dove i ragazzi della Scuola Casaria hanno offerto un'ottima degustazione di formaggi prodotti proprio a Pandino.

L'iniziativa è stata organizzata dalla Biblioteca Comunale, in collaborazione con la Commissione Biblioteca.

PANDINO/ Torna la rassegna gastronomica "Pandino nel piatto"

Autunno... è tempo di Sagra a Gradella e a Pandino



Di seguito pubblichiamo il programma della Sagra di Gradella e quella di Pandino.

Programma della Manifestazione - SAGRA DI GRADELLA

SABATO 10 OTTOBRE 2015

• Ore 21.00: Concerto Coro Polifonico "Andrea Gabrieli" - Chiesa Parrocchiale

• Ore 22.00: Apertura mostra "I Tesori della Sagrestia: esposizione di paramenti sacri" - Chiesa Parrocchiale

DOMENICA 11 OTTOBRE

Ore 9.00 - 19.00

• Mercatino dell'antico, vintage e prodotti vari - Via Maggiore

• Visite Guidate del Borgo a cura dell'Ufficio Turistico di Pandino - Via Maggiore

• Mostra "I Tesori della Sagrestia: esposizione di paramenti sacri" - Chiesa Parrocchiale

Ore 10.00 - 11.15

• Santa Messa con processione e banda - Chiesa Parrocchiale

Ore 10.00 - 18.30

• Mostra di Pittura. Espongono "Lauria, Agnello, Bellini, Pozzi, Abondio" - Villa Maggi

Ore 12.00 - 16.00

• Sfilata moto Harley Davidson in Piazza Conte Ajmo

Ore 16.45 - 17.45

• Tradizionale cuccagna - Piazza Conte Ajmo

Ore 17.45

• Spettacolo di Danza della Scuola "For Stage" di Gradella - Villa Maggi

Durante l'intera giornata: Panini con salamella - Birra artigianale alla Spina - Patatine Fritte

Programma della Manifestazione - SAGRA DI PANDINO

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE

2015 - Ore 21.00 Biblioteca Comunale: "DA SOLI SI CAMMINA VELOCI, MA INSIEME SI VA LONTANO". Presentazione del programma 2015/2016 del PIEDIBUS D'ARGENTO e dell'itinerario di cammino "LA VIA DEI SANTUARI CREMONESI". A cura dell'Associazione Ausser di Pandino

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2015

Ore 20.45 Sala mensa Convitto Scuola Casearia - "DOLCI SAPORI" - Degustazione guidata di formaggi con i mieli del Piacentino. A cura della Scuola Casearia di Pandino

VENERDÌ 16 OTTOBRE

2015 - Ore 21.00 Biblioteca Comunale - Presentazione del libro "OCEANO PADANO" di Mirko Volpi

SABATO 17 ottobre 2015 - ore 15.30 Santuario del Tommasone - Visita Guidata all'antico Santuario del Tommasone "La decorazione pittorica dell'oratorio di Santa Maria dell'Apparizione a Pandino". A cura di Informamusica

SABATO 17 OTTOBRE 2015 -

ore 20.00 Sala Affreschi - Convegno: "MARIUS STROPPA: IO L'HO CONOSCIUTO!". A cura dell'Associazione Culturale Marius - Genio

e Macchina

• DOMENICA 18 OTTOBRE

ore 10.30 - INAUGURAZIONE DELLA SAGRA D'AUTUNNO 2015: Sfilata per le vie cittadine con la partecipazione del: Corpo Bandistico di Pandino, Club Majorettes di Pandino, Le Dame del Castello Visconteo. In collaborazione con CONFCOMMERCIO di Cremona

ORE 11.15 - Presentazione del "DIARIO DEL RESTAURO DEI TETTI E IL FUTURO DEL CASTELLO VISCONTEO DI PANDINO" - Sala Consigliere. Relatori: Architetto Marco Ermentini - Prof. Lanfranco Secco Suardo, Presidente Associazione Giovanni Secco Suardo

ORE 10.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00: TRENINO TURISTICO A cura dell'Ufficio Turistico - giro turistico: partenza Pandino Via Circonvallazione (altezza Fontana) - Nosadello - Gradella

ORE 16.30 - XIII CONCERTO D'AUTUNNO - Parrocchia di Santa Margherita vm Pandino. Coro "S. Valentino" di Cossirano, Coro Polifonico "A. Gabrieli" di Pandino, Coro "Alio modo canticum" di Cesena

AREE ESPOSITIVE:

Arena interna del Castello Visconteo: ART&GUSTO.

Dalle 15.00 alle 18.00 musica e danza: esibizione di gruppi locali
Esposizione e vendita di prodotti enogastronomici

Associazione Proloco di Pandino - Stand gastronomico

Scuola Casearia di Pandino: Presentazione dell'attività didattica e vendita di formaggi di propria produzione; Attività di produzione casearia "IL FOLLETTO LUCIO E LE MAGIE DEL LATTE"

Ufficio del Turismo - Visite guidate al Castello Visconteo

Mostra fotografica - Sala Bernabò: "CENT'ANNI DI PANDINO IN FOTOGRAFIA" - A cura di Ernesto Silva

Loggiato Superiore

Mostra di pittura a cura di artisti locali

Mostra 1906 - 2015: L'Expo nelle opere di Marius Stroppa - Sala affreschi a cura dell'Associazione culturale Marius: genio e macchina

Piazza Vittorio Emanuele III

Esposizione di autovetture a cura delle Concessionarie della zona

La piazza delle Associazioni. Presentazione delle attività delle Associazioni del Territorio

Via Umberto I°

Mercatino degli Hobbisti e delle attività ricreative. A cura di Asvicom e Comitato Commercianti di Pandino

Street Food - Cibo di Strada. In collaborazione con Confcommercio Cremona

Sterrato Circonvallazione B

"Casa da scoprire" a cura del-

l'Associazione ProLoco di Pandino. Stand espositivi di aziende del territorio

Circonvallazioni B e C
Mercato tradizionale
Arena esterna del Castello Visconteo

Luna Park dal 16 ottobre al 25 ottobre 2015

Iniziativa Festa dello Studente: Promozione "Paghi 1 e prendi 2" e "50% di sconto zucchero filato e frittelle" (16 ottobre 2015 e dal 20 al 25 ottobre 2015)

LUNEDÌ 19 OTTOBRE

Arena interna del Castello Visconteo

Esposizione e vendita di prodotti enogastronomici

Associazione Proloco di Pandino - stand gastronomico

Scuola Casearia di Pandino: Presentazione dell'attività didattica e vendita di formaggi di propria produzione - Attività di produzione casearia "IL FOLLETTO LUCIO E LE MAGIE DEL LATTE"

Ufficio del Turismo - Visite guidate al Castello

Piazza Vittorio Emanuele III
Esposizione di autovetture nuove A cura delle Concessionarie della zona.

Via Umberto I°
Street Food market

Circonvallazioni B e C
Mercato tradizionale

Arena esterna del Castello Visconteo
Luna Park

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

SporTiAmo...Condividere una passione!



Da tempo cercavamo il modo per creare una manifestazione che potesse dare alle associazioni sportive del territorio la possibilità di farsi conoscere e, nello stesso momento, potesse offrire a bambini e ragazzi l'opportunità di sperimentare tutti gli sport per scoprire quale attività facesse al caso loro. Il tutto in un solo giorno.

Visto da fuori l'obiettivo può sembrare semplice ma in realtà così non è. Se siamo riusciti nell'intento, è stato solo grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale e associazioni sportive locali. SporTiAmo ha dato la possibilità a tutte le associazioni di presentare le proprie discipline e di promuovere, attraverso lo sport e il gioco di squadra, alcuni valori importanti come lealtà, rispetto, amicizia, solidarietà e autostima. Domenica 20 settembre, fin dal mattino con la marcia podistica dei bambini e a seguire con le esibizioni delle varie associazioni, il Campus scolastico è stato il luogo dove tante persone hanno condiviso la passione per lo sport.

La buona riuscita dell'iniziativa ha ripagato senza dubbio l'impegno di tutti e qualcuno già avanza proposte per le prossime edizioni.

GLI APPUNTAMENTI DI OTTOBRE E NOVEMBRE

Marius: a breve una museo permanente

Con Ottobre, entriamo nel mese conclusivo della mostra dedicata a Marius Stroppa e alle opere da lui realizzate in occasione dell'Esposizione universale di Milano del 1906.

Grazie ai visitatori e ai molti sponsor, sia quelli che ci hanno seguito dall'inizio di questa avventura, sia agli "occasionalisti" che, conoscendo per la prima volta le opere di Marius se ne sono innamorati, è stato raggiunto un importante obiettivo: la totale copertura dei costi di realizzazione dell'esposizione. L'Associazione Marius Genio e Macchina, curatrice della mostra ha per cui deciso, di concerto con l'Amministrazione Comunale, di permettere l'INGRESSO GRATUITO alla mostra per questo ultimo mese di evento.

Ma non è tutto, durante questo ultimo mese, sono programmati eventi specifici che ci accompagneranno alla conoscenza di Marius Stroppa e del mondo in cui è vissuto.

Sabato 10 ottobre alle 21: presso la sala affreschi del Castello Visconteo, con la collaborazione del Corpo Bandistico di Pandino e del Gruppo Informamusica, il Maestro Marco Pozzi, Direttore della banda cittadina, illustrerà la COLONNA SONORA degli anni di Marius Stroppa, facendo ascoltare alcuni brani famosi e non che ne hanno accompagnato la vita. Durante la serata vengono esposte opere inedite e una sorpresa riguardante l'esposizione Universale di Milano del 1906.

Sabato 17 alle 17 in occasione della Sagra di Pandino invece, racconteremo la vita di Marius, come artista ma anche come uomo, quando viveva in castello, chi lo ha conosciuto, i ricordi dei pandinesi.

Ma la chiusura della mostra non vuol dire la chiusura di un percorso, di un progetto.

Un progetto che vuole, finalmente, dedicare all'artista pandinese uno spazio fisso, una permanente, (un museo nelle intenzioni dell'Associazione) che possa restituire all'artista Marius la sua giusta dimensione, quella di un uomo capace di guardare lontano, un visionario, delle volte non compreso ma unicamente per essere stato precursore dei tempi.



A tal proposito, nel mese di novembre, verrà presentato un progetto di allestimento del futuro museo, previsto in alcuni spazi del Castello Visconteo.

L'Associazione Marius Genio e Macchina ha in animo di continuare nella sua opera di recupero e riqualificazione delle opere di Marius, proseguendo sia nella sua opera di conoscenze e di studio dell'Artista e del periodo storico che lo ha ospitato, sia nel presentare nuove opere e così scoprire altre capacità del poliedrico artista pandinese. Tutto questo grazie a nuovi programmi di affidò che, grazie agli sponsor privati hanno consentito fino ad ora di restituire alla visione e alla conoscenza, circa 30 opere inedite.

La mostra rimarrà aperta, con ingresso gratuito, sino al 31 ottobre con i soliti orari:

il sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 e la domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Per visite su appuntamento contattare l'Associazione all'indirizzo mail: associazionemarius@gmail.com

Per informazioni sulle iniziative previste, è disponibile una pagina facebook: Associazione culturale Marius Genio e Macchina

Alessio Marazzi

PANDINO/ Un grazie a tutti i volontari che anche quest'anno hanno reso possibile l'evento

Che estate sarebbe senza la Festa?

Anche quest'anno la festa del Partito democratico ha animato le serate pandinesi.

Musica, buon cibo e tanta voglia di divertirsi: questi gli ingredienti principali. Aggiungete poi una struttura organizzativa ben consolidata da anni di esperienza, un pizzico di voglia di trascorrere allegramente in compagnia le serate estive e bel tempo quanto basta. Ecco fatto, la festa è fatta!

Immane, tra premi più o meno ambiti, la pesca attira grandi e piccini. E perché non tentare la fortuna alla ruota...?

Evento che regala sempre grandi soddisfazioni, può esistere grazie al lavoro dei volontari che, con grande entusiasmo, lavorano gratuitamente: a loro va il merito di tanto successo.

Volontari che, con il loro impegno, dimostrano anche come il Partito Democratico sia ben radicato e vitale nel nostro territorio, risultato non facile da raggiungere nell'epoca della perdita di credibilità dei partiti.



Impegno e dedizione che, una volta terminata ciascuna serata, nonostante la stanchezza, si è regolarmente trasformato in voglia di discutere, chiacchierare e tirar tardi attorno ad un tavolo, in buona compagnia. Una sorta di "festa dopo la festa", animata dai più disparati argomenti di conversazione, che ha visto diverse generazioni a con-

fronto, unite dalla stessa passione. Se la fatica passa prima o poi, certo è che questi momenti rimarranno nei ricordi di tutti noi.

Soddisfazioni che regalano stimoli e voglia di continuare.

Va quindi a tutti loro un sincero ringraziamento dal Circolo del Partito Democratico di Pandino: GRAZIE !!

Claudia Sonzogni

FESTA DELLA SOLIDARIETA'

Giornata speciale per festeggiare gli ospiti in Fondazione



Tanto affetto e solidarietà hanno riempito la giornata di domenica 20 Settembre, con un programma intenso ma coinvolgente alla Casa di Riposo di Pandino per la 28° edizione della "Festa dell'anziano" che ha avuto come tema "L'uomo che gioca ha sempre 20 anni".

La cornice del bel tempo, che ancora una volta ci è stata regalata insieme ad un caldo sole, ha valorizzato ancora di più i singoli momenti della festa.

Momento di apertura della giornata, sempre molto aggregante: la Santa Messa celebrata da don Gabriele, enfatizzata dalla presenza del Coro di Nosadello. Quest'anno è stata proposta la premiazione degli ultraventenni ed il riconoscimento ai volontari in mattinata nel cortile interno detto "delle magnolie", una cerimonia sempre toccante presentata dal nostro Presidente in carica Massimo Papetti coadiuvato dall'ex Presidente Salvatore Giambruno e dal Direttore Amministrativo Fiorenza Ghidotti.

Nel frattempo la tradizionale pesca ha raccolto la forte solidarietà da parte di tante persone che ci sentiamo di ringraziare in maniera particolare. L'Aperitivo servito nello stesso cortile ha introdotto il passaggio verso il piazzale antistante la nostra Residenza dove i nostri signori si sono potuti accomodare insieme ad amici, parenti, volonta-



ri ed autorità per il pranzo, offerto dalla Fondazione per valorizzare l'aspetto aggregante e di vicinanza umana che assume questo intenso momento; bancarelle di hobbisti, che espongono le loro creazioni e manufatti, hanno arricchito la cornice coreografica dell'evento. Non dimentichiamo che il tema della festa era imperniato sul gioco in tutte le sue forme: un "mago" girava tra i tavoli per intrattenere gli ospiti tra le varie portate, sul piazzale erano situati vari giochi di abilità da utilizzare liberamente, oltre ad una postazione espressamente dedicata ad un'associazione di Cigole (BS), "il museo del giocattolo", che proponeva giochi in legno fruibili da tutti.

L'accompagnamento musicale del nostro affezionato volontario Paolo Bornago ha attraversato tutti questi momenti rendendoli ancora più festosi e allegri. Nel pomeriggio il momento dell'esibizione delle bravissime majorettes di Pandino, dirette dalle loro appassionate insegnanti e dalla loro referente sig.ra Patrizia, ha generato tanto stupore e tanta commozione per l'impegno che queste brave bambine ed adolescenti dimostravano nell'esecuzione dei loro esercizi.

Verso le 17,30 del pomeriggio, ecco che, con un lancio simultaneo, decine di palloncini gonfiati ad elio hanno preso il volo, tracciando una sorta di quadro colorato nello sfondo dell'azzurro cielo, che in tutti noi ha lasciato



una sensazione di leggerezza e di serenità... tutto quello di cui ognuno di noi ha sempre e quotidianamente bisogno!

Le foto della festa e tutte le iniziative della Fondazione sono riportate anche sul profilo Facebook ovvero "fondazionepandino"

Grazie a chi ha partecipato all'organizzazione dell'evento con professionalità e amore, ma soprattutto grazie a chi è intervenuto alla festa portando se stesso, la propria voglia di condivisione e allegria.

Claudio D'Errico

VAILATE/ Il comune non aderisce all'accordo territoriale sulla distribuzione dei richiedenti asilo

Gestire oppure subire?

Gestire oppure subire. Gestire i fenomeni in atto, anche quelli più difficili e complicati, proprio per poterli governare e controllare. Oppure, più semplicemente, subire e lasciare che altri decidano per noi.

Passa da questa dicotomia la differenza sostanziale tra un'amministrazione seria, consapevole, che sta dalla parte dei cittadini, e un'amministrazione farlocca che, pensando di racimolare qualche voto di consenso, lascia il paese allo sbando e in balia degli eventi. Così, con la mancata sottoscrizione dell'accordo territoriale sull'accoglienza dei richiedenti asilo, il Comune di Vailate sta facendo un errore clamoroso.

Perché? Quali sono i termini di quell'accordo? Perché in quell'atto sono contenuti una serie di criteri precisi, volti a garantire una distribuzione equa dei profughi sul territorio. Si prevede: un tetto massimo di due arrivi ogni mille abitanti; la mediazione e la gestione dei richiedenti asilo affidata esclusivamente alla Caritas di Crema (che può collaborare con altre realtà associative locali); la costante informazione e coinvolgimento dei Sindaci nelle decisioni che riguardano i loro territori.

Una tutela vera, quindi, per i Comuni. Perché così si evitano speculazioni da parte dei privati (come invece è successo, ad esempio, a Chieve), si garantisce il controllo sui numeri, si affida alla Caritas un per-

corso di accoglienza e integrazione nella vita della comunità.

Cosa fa, su questo, il Sindaco di Vailate? Non firma, probabilmente pensando banalmente che "no firma, no profughi".

Rischia, invece, con una decisione simile, di succedere proprio il contrario. Nei comuni dove non entra in vigore l'accordo, infatti, il Prefetto può procedere a gestire i flussi con i privati che hanno disponibilità di alloggi siglando con loro accordi diretti, senza alcuna quota massima e senza passare dal controllo dei Sindaci.

Una scelta, quindi, miope e decisamente pericolosa, quella del sindaco Palladini. La scelta di chi non gestisce, di chi non governa i fenomeni, di chi si chiama fuori. La scelta di chi ha deciso di non praticare umanità pur di salvarsi la faccia da leghista incallito.

L'intesa tra le Istituzioni della Repubblica è fondamentale e nessuno può sottrarsi. Il problema c'è e va affrontato comunque. Meglio farlo uniti, soprattutto con comunità come le nostre che sono in grado di svolgere con capacità e in sicurezza una politica insieme di rigore e di accoglienza e integrazione.

Il resto appartiene agli slogan, con la conseguenza di far cadere sulla testa delle realtà locali decisioni dall'alto.

Circolo PD Vailate



COMUNE DI SERGNANO

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.



VENDE NUOVI APPARTAMENTI
in via G. Colbert.

TRILOCALI CON O SENZA GIARDINO
BILOCALI, BOX E POSTI AUTO COPERTI
ISOLAMENTO A CAPPOTTO DA 10 CM
CALDAIA A CONDENSAZIONE
ISOLAMENTO ACUSTICO TRA GLI APPARTAMENTI
CLASSE ENERGETICA VALORE DI PROGETTO

APP. 1 - Classe D-92.47 kWh/mqanno	APP. 6 - Classe B-46.50 kWh/mqanno
APP. 2 - Classe D-91.54 kWh/mqanno	APP. 7 - Classe C-64.74 kWh/mqanno
APP. 3 - Classe B-48.19 kWh/mqanno	APP. 8 - Classe B-53.50 kWh/mqanno
APP. 4 - Classe B-53.31 kWh/mqanno	APP. 9 - Classe B-56.54 kWh/mqanno
APP. 5 - Classe B-53.74 kWh/mqanno	APP. 10 - Classe C-62.83 kWh/mqanno

UFF. VENDITE: COOPERATIVA ROSA CAMUNA
Via BACCHETTA n.2 - CREMA
TEL. 3275468047

PROGETTAZIONE: ARCHITETTI ASSOCIATI - Via PIACENZA 12, CREMA - Tel. 0373-256136

2015



Marianna Madia

Ministro della Pubblica Amministrazione

Interverranno

Carlo Vezzini Presidente Area Vasta

Gianluca Galimberti Sindaco di Cremona

Stefania Bonaldi Sindaco di Crema

Michel Marchi Presidente Piccoli Comuni ANCI Lombardia



Giovedì 8 Ottobre ore 21
CREMONA Teatro Monteverdi- Via Dante

www.pdcremona.it

info@pdcremona.it

VAILATE/ A quattro mesi dalla sua scomparsa, il circolo PD intitola la sede locale a Franco Belletti

Un affetto profondo per Franco



RICORDO

Franco ha servito la politica Non se ne è mai servito

È bello per me ricordare Franco, perché è bello sapere che hai percorso un pezzo di vita – e per me sono stati 25 anni – con una persona pulita, onesta, semplice e coerente, sempre dalla parte dei più deboli ed indifesi.

L'ho conosciuto nel 1989, l'anno della svolta della Bolognina con il Pci che sarebbe poi diventato Pds, l'anno della caduta del muro di Berlino e di tutto lo straordinario entusiasmo che per noi giovani quell'evento significava.

Era esigente, Franco, come lo erano tutti i compagni di quel tempo. Lo era soprattutto verso se stesso, perché bisognava dimostrare che si era moralmente ineccepibili, inattaccabili sia sul piano dei comportamenti che su quello della forza delle proprie idee.

E, di conseguenza, era esigente anche verso gli altri, in particolare verso chi aveva ruoli nel partito o nell'amministrazione pubblica.

Nessun fronzolo, nessuna boria, nessuna arroganza. Solo impegno, fatica, candore e passione. Era questa la misura con la quale ti giudicava. Ed era su queste basi che poi ti dava una fiducia illimitata.

Franco, del resto, ha incarnato proprio quella fusione tra vita e politica che caratterizzava chi allora faceva attività di partito. Era giusto? Era sbagliato? Non lo so.

So però che in quei tempi l'impegno era totalizzante perché ci si sentiva parte di qualcosa più grande di se stessi, perché ci si sentiva in dovere di porre degli argini alla fragilità della convivenza umana, in una assunzione di responsabilità verso gli altri che diventava una

ragione di vita, da lui condivisa con la cara moglie Francesca. Per Franco, questa cosa è valsa fino alla fine dei suoi giorni.

In tutti questi anni non ho mai sentito una volta venire da lui una richiesta personale, la rivendicazione di un ruolo, la pretesa di un interesse particolare. Ciò che ho visto invece è tanto amore per tutto ciò che faceva.

Ecco perché è stata una scelta giusta ed azzeccata quella di intitolargli la sede locale del PD. In quel luogo abbiamo vissuto insieme discussioni, gioie, delusioni, tristezze, speranze, ma soprattutto sogni.

In quel luogo lui ci ha sempre spronati ad andare avanti, anche a volte lamentandosi perché magari non avevamo scritto abbastanza su Verdeblu, oppure perché non riuscivamo a garantire una presenza continua alla festa dell'Unità.

In quel luogo l'ho visto piangere, intensamente, il giorno in cui sono stata eletta Sindaco. Credevo si trattasse solo di commozione per il bene che mi voleva. Era certo questo, ma era anche qualcosa di ancora più profondo: era un pezzetto di sogno che per lui si realizzava.

In quel luogo, la sua umiltà, la sua dedizione e il suo pudore sono stati per me un faro e mi hanno aiutata a tenermi con i piedi ben piantati per terra in questi anni di attività parlamentare.

Ha sempre servito la politica, Franco. Non se ne è mai servito.

Testimone, quindi, ed esempio per ognuno di noi della buona e bella Politica. Questo è il vero lascito che consegna al circolo "Franco Belletti".

Cinzia Fontana

A colpire è stato l'affetto, un affetto profondo, sincero, sentito, commosso. L'affetto di tutti quelli che hanno conosciuto Franco, che hanno percorso con lui un pezzo di strada insieme, che hanno voluto essere presenti all'iniziativa di intitolazione della sede Pd di Vailate.

C'era tanta gente, sabato 3 ottobre, in occasione della festa per Franco: la famiglia, tutti i suoi amici e compagni del paese, il segretario provinciale del Pd Matteo Piloni, il consigliere regionale Agostino Alloni, il coordinatore Pd del cremasco Omar Bragonzi. Ma sono arrivati anche compagni da Agnadello, Arzago, Capralba, Pandino, Rivolta, Romanengo, Treviglio, Vaiano, a testimoniare la riconoscenza e la gratitudine per un uomo giusto, rigoroso, leale, buono, umile.

Noi sapevamo che Franco per noi c'era sempre. C'era

quando dovevamo organizzare le iniziative, c'era quando dovevamo distribuire il suo adorato giornale Verdeblu, c'era quando bisognava montare e smontare la festa dell'Unità di Pandino e di Crema, c'era tutte le sere (e anche le notti) a servire alla Festa, c'era a tenere sempre in ordine la sezione, c'era come tesoriere rigorosissimo a tenere i conti del Pd di Vailate (che ogni volta quadravano alla perfezione). Senza mai chiedere nulla in cambio per se stesso, mai un tornaconto personale, se non il continuare – fino all'ultimo giorno – a coltivare e ad alimentare i suoi sogni e i suoi ideali per un mondo più giusto e solidale.

Dopo le parole del segretario del circolo Pd di Vailate Pietro Fevola e della deputata Cinzia Fontana, che hanno voluto sottolineare le motivazioni della scelta del Pd locale di intitolazione della sezione, la targa della sede che si chiamerà "Circolo Franco Belletti" è stata scoperta dalla moglie Francesca, la figlia Federica e le nipoti Emma e Ester.

Abbiamo poi visto tutti insieme il video che abbiamo costruito con alcune delle foto più belle di Franco nella sua lunga storia all'interno del partito, dal Pci al Pd. E' stato il nostro modo per ricordare la passione di una scelta di vita, per testimoniare un forte impegno civico fatto di sobrietà, integrità e solidarietà, per ripercorrere più di 40 anni di storia della sinistra a Vailate. Insomma, per celebrare la bellezza della Politica.

Non un lamento di reduci, quindi, ma un grumo di vissuti, che hanno contraddistinto il cammino e l'esperienza di Franco insieme ai suoi compagni, che ci hanno fatto amare la sua passione, la sua serietà, il suo sentimento di rispetto verso gli altri. E, soprattutto, per dirla con le parole di Giorgio Gaber, "qualcuno era comunista perché, con accanto questo slancio, ognuno era come più di se stesso. Era come due persone in una. Da una parte la personale fatica quotidiana e dall'altra il senso di appartenenza a una razza che voleva spiccare il volo per cambiare veramente la vita".

Crediamo che siano questi i motivi per cui tutti, proprio tutti, dalla Giunta comunale ai numerosi amici che hanno partecipato, abbiano espresso un plauso unanime alla scelta del Pd di Vailate di chiamarsi "Circolo Franco Belletti".

Circolo PD Vailate



Una poesia per Franco Ciao, grande compagno Grazie di tutto!

"Qualcuno di noi, nel suo piccolo,
è come quei 'lampadieri' che,
camminando innanzi,
tengono la pertica rivolta all'indietro,
appoggiata sulla spalla,
con il lume in cima.

Così, il lampadiere vede poco davanti a sé,
ma consente ai viaggiatori di camminare più sicuri.
Qualcuno ci prova.

Non per eroismo o narcisismo,
ma per sentirsi dalla parte buona della vita.
Per quello che si è."

Grazie di tutto, Franco. Tu sei sempre stato dalla parte buona della vita!
Ciao, grande compagno!

DOVERA/ Il fontanile rientra nei "monumenti naturali" della Lombardia, ma non è correttamente tutelato

Il "Buschett" va preservato e curato meglio

Nelle osservazioni alla I° variante del Piano di Governo del Territorio fatte nel 2011 dal Partito Democratico di Dovera in merito all'Art. 111 - N.T.A. - Aree di Rispetto delle teste dei fontanili, aveva scritto: "Chiediamo di reinserire il comma 4, posto a tutela delle zone limitrofe ai fontanili per preservarli; comunque riconosciamo che i 100 metri di rispetto previsti al comma 4, se troppo gravosi per l'attività agricola, possono essere ridotti ma non eliminati, esponendo i biotopi al rischio di inquinamento". Purtroppo la nostra richiesta non è stata accolta ed ora ne paghiamo le conseguenze!

L'allora assessore all'ambiente Mirko Signoroni, ora Sindaco di Dovera ha preferito inserire la normativa prevista dal P.L.I.S. del Tormo che non prevede l'obbligo di mantenere le colture in essere, con conseguenze gravissime per tutti i nostri fontanili. Nel frattempo l'azienda che conduceva il fondo, con prodotti biologici, l'aveva ceduto ed il nuovo proprietario ha da subito cominciato ad arare tutti i prati stabili sostituendoli con il mais e tagliando tutti i filari di pioppi che circondavano i vari appezzamenti.

Era un territorio diventato unico in tutta la Pianura Padana tant'è che l'Amministrazione Provinciale con l'associazione Amici dei Fontanili di Dovera aveva proposto all'allora Sindaco Giuseppe Rioldi di far inserire il fontanile el Buschett nei Monumenti Naturali della Regione Lombardia. L'8.3.2002 con deliberazione n° 33 la Giunta Comunale, dopo aver ottenuto l'assenso della proprietà, che è rimasta comunque sempre proprietaria dell'area, approva l'iniziativa inviando tutta la documentazione alla Regione.

Passano gli anni e cambiano gli schieramenti politici, ma la risposta da parte della Regione non arriva. Nel 2012 il nuovo assessore all'ambiente Mirko Signoroni invia ancora tutta la documentazione aggiornata alla Regione Lombardia che, con deliberazione n° X del 12.07.2013, inserisce finalmente il Fontanile Buschett nei suoi monumenti naturali. Fra i vari vincoli imposti, l'Art. 2, comma 7



Immagine del fontanile "El Buschett" in inverno (17.01.2012) e in estate (31.05.2012)

cita: "è vietato modificare o alterare il regime agricolo dei prati stabili".

Ricordiamo che l'Associazione Amici dei Fontanili il 14.04.2012 aveva riferito all'Amministrazione Comunale che la nuova proprietà stava tagliando il pioppeto adiacente al Fontanile el Buschett, tutti i filari ed arando il prato stabile attorno al fontanile Falcona. Ne è seguito un incontro fra l'Assessore Signoroni, alcuni soci degli Amici dei fontanili ed il nuovo proprietario che asseriva di essere all'oscuro delle disposizioni contenute nel P.G.T. del Comune di Dovera e che se gli fosse stato imposto di mantenere il vincolo di 100 m attorno ai due fontanili non avrebbe effettuato l'ordinaria manutenzione. Alla fine gli è stato chiesto di mettere a dimora alcune essenze arboree ed arbustive autoctone che a distanza di due anni più della metà sono morte. Ora i fontanili Falcona, Laghett e il monumento naturale el Buschett si possono visitare solo in autunno ed inverno, in quanto a primavera viene seminato il

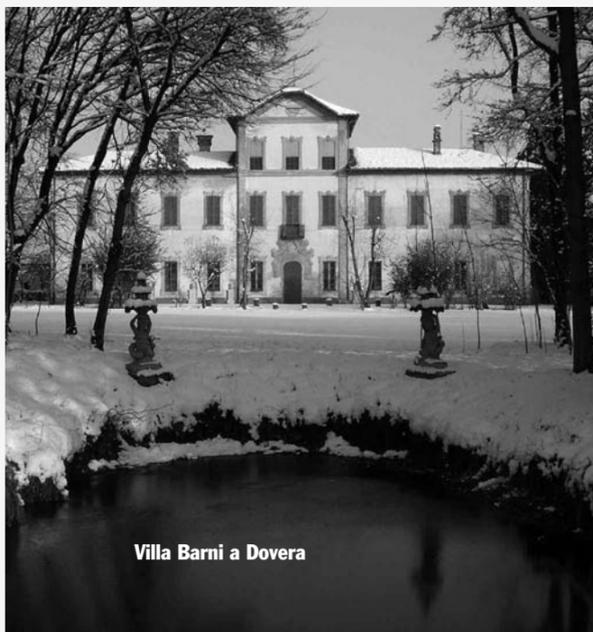
mais fino alla riva dei fontanili, che diventano inaccessibili.

Abbiamo recentemente apprezzato le iniziative intraprese dal Sindaco Signoroni in merito alla realizzazione dei riallacci fognari, dell'accorpamento delle scuole con annessa la nuova biblioteca e della manutenzione del Cimitero di Dovera in un periodo di grave crisi economica, ma nel campo ambientale, per noi, è una delusione. E' stata devastata una parte del territorio comunale rimasta come era fino agli anni cinquanta con i filari e i campi di fieno che in tanti ci invidiavano.

A questo punto proponiamo di chiedere alla Regione Lombardia di stralciare dai suoi Parchi il Monumento Naturale el Buschett perché inserito ormai in un contesto non congruo onde evitare, a chi ama visitare le bellezze naturali inserite negli opuscoli della nostra Regione, di non potervi accedere e di avere perso solo del tempo.

Partito Democratico di Dovera

Mostra sul catasto teresiano a Dovera presso Villa Barni



Villa Barni a Dovera

Le professoresse Isabella Nardis ed Ernestina Marzagalli, dell'Associazione culturale "Informamusica" esporranno parte della loro approfondita ricerca titolata "Le terre di Dovera e Pandino nelle mappe del catasto teresiano (1718 - 1760). Il paesaggio agrario descritto nelle mappe settecentesche". La MOSTRA, inaugurata nel castello di Pandino nell'aprile 2015, riaprirà i battenti - ha aperto i battenti - domenica 4 ottobre 2015 nella splendida Villa Barni di Roncadello nel comune di Dovera e verrà relazionata da Ernestina Marzagalli e Alessandro Carelli. Rimarrà aperta fino al 25 ottobre 2015 e potrà essere visitata ogni domenica dalle 15,30 alle 17,30.

E' molto interessante perché si potrà osservare come era il nostro territorio tre secoli fa ed ammirare la ricchezza di particolari trascritti sulle mappe e le colture specifiche di quel periodo.

RIFLESSIONE

In che mondo viviamo?



La gravissima situazione climatica ed ecologica sta distruggendo il nostro pianeta. Occorre creare una nuova coscienza sull'argomento e lavorare per cercare soluzioni concrete



Solo Papa Francesco ed il Democratico americano Al Gore denunciano quotidianamente la grave situazione climatica ed ecologica che sta distruggendo il nostro pianeta.

Qualche settimana fa un mio caro amico mi ha regalato un piccolo libro dal titolo - Laudato si' - Lettera enciclica sulla cura della casa comune - di Papa Francesco. Da buon non credente ho ringraziato l'amico dicendo meschinamente che l'avrei letto, pensando invece di metterlo fra i libri che ciclicamente regalo o che finiscono nella raccolta differenziata della carta. Prima di archivarlo però ho voluto dargli un'occhiata e in poco più di due ore me lo sono letto. E' un libro che costa solo due euro e lo consiglio a tutti, credenti o non credenti, perché denuncia lo squilibrio che c'è fra i paesi ricchi e i paesi poveri e le responsabilità di chi ha portato il nostro pianeta in una fase di sconvolgimenti climatici ad un passo dalla sua distruzione.

Gli scienziati di tutto il mondo affermano che per salvare il nostro pianeta occorre intervenire da subito perché ormai siamo giunti ad un punto di non ritorno. Tutti conosciamo

le cause ed i rimedi per scongiurare la catastrofe ma chi ha in mano le sorti della terra considera più importante far soldi.

Riporto integralmente quanto scritto da Papa Francesco a pag. 38 Cap. I°

51. L'inequità non colpisce solo gli individui, ma Paesi interi, e obbliga a pensare ad un'etica delle relazioni internazionali. C'è infatti un vero "debito ecologico", soprattutto fra il Nord ed il Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni Paesi. Le esportazioni di alcune materie prime per soddisfare i mercati del Nord industrializzato hanno prodotto danni locali, come l'inquinamento da mercurio nelle miniere d'oro o da diossido di zolfo in quelle di rame. In modo particolare l'uso dello spazio ambientale di tutto il pianeta per depositare rifiuti gassosi che sono andati accumulandosi durante due secoli e hanno generato una situazione che ora colpiscono tutti i Paesi del mondo. Il riscaldamento causato dall'enorme

consumo di alcuni Paesi ricchi ha ripercussioni nei luoghi più poveri della terra, specialmente in Africa, dove l'aumento della temperatura unito alla siccità ha effetti disastrosi sul rendimento delle coltivazioni. A questo si uniscono i danni causati dall'esportazione verso i Paesi in via di sviluppo di rifiuti solidi e liquidi tossici e dall'attività inquinante di imprese che fanno nei Paesi meno sviluppati ciò che non possono fare nei Paesi che apportano loro capitale." Constatiamo che spesso le imprese che operano così sono multinazionali, che fanno qui quello che non è loro permesso nei Paesi sviluppati o nel cosiddetto primo mondo. Generalmente, quando cessano le loro attività o si ritirano, lasciano grandi danni umani e ambientali, come la disoccupazione, villaggi senza vita, esaurimento di alcune riserve naturali, deforestazione, impoverimento dell'agricoltura e dell'allevamento locale, crateri, colline devastate, fiumi inquinati e qualche opera sociale che non si può sostenere".

Giancarlo Votta



AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

L'Ospedale rimane ai cremaschi

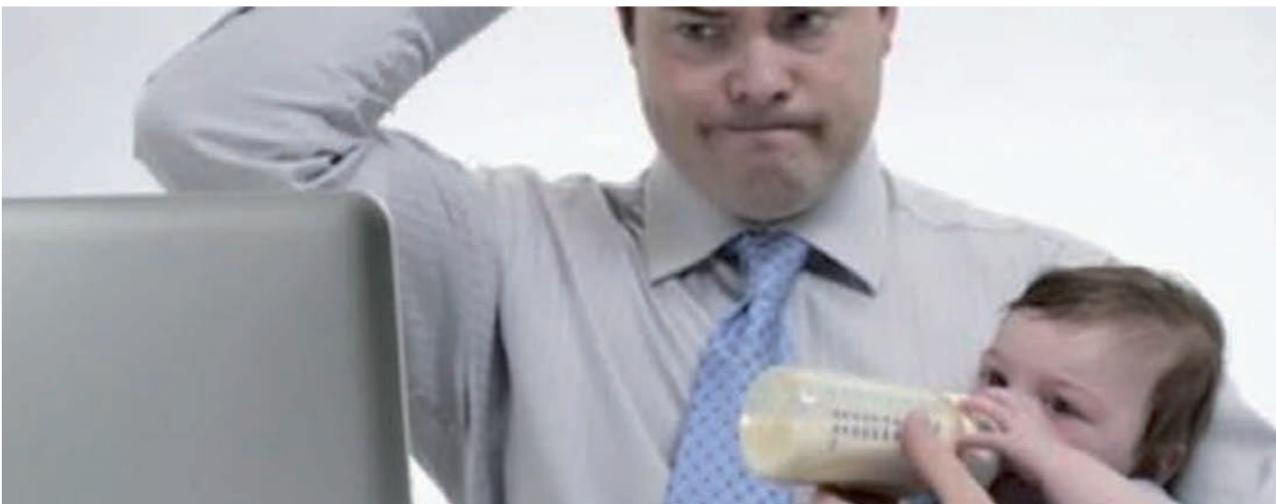
Ora creiamo l'area vasta omogenea per i 48 comuni del nostro territorio

Non si è ripetuto l'errore fatto sul tribunale di Crema che alla fine è stato accorpato a quello di Cremona mettendo in difficoltà i cremaschi che abbisognano di questo servizio. In verità ad avere problemi ora, è lo stesso tribunale di Cremona che non riesce a smaltire il lavoro aumentato a seguito della fusione ottenendo come risultato un peggioramento del servizio offerto. La "battaglia" per mantenere l'autonomia del "nostro" ospedale ha avuto un esito positivo. Un risultato che aiuterà a far funzionare al meglio la struttura sanitaria di Crema con un significato politico che va oltre: con l'autonomia dell'ospedale il Cremasco può rivendicare con più forza la creazione di una propria autonomia attraverso l'area vasta e omogenea. Con la riforma costituzionale in discussione in questi giorni in Parlamento, verranno definitivamente abolite le Province e toccherà alle singole Regioni organizzarsi creando le cosiddette aree vaste: un territorio omogeneo, che secondo me, dovrà essere non troppo grande e avere relazioni ricorrenti. Non ha senso mettere insieme le "vecchie" province. Si deve ragionare di aree omogenee e di omogeneo tra i cremaschi e i cremonesi non c'è nulla. Cremona si metta pure (e giustamente) con Mantova e lasci che Crema segua il corso naturale dei propri interessi e aspirazioni che sono certo geografiche, ma storiche, culturali, sociali ed economiche; l'ospedale "autonomo" potrà facilitare il riconoscimento dell'area vasta che, naturalmente, non dovrà essere solo un artificio di natura politica ma avrà bisogno di essere riempita di contenuti e di progetti concreti a supporto dello sviluppo del nostro territorio. Ritorniamo all'ospedale. I consiglieri regionali che siedono al Pirellone hanno fatto la loro parte anche se appartenenti a tre gruppi consiliari differenti. Così pure i partiti cremaschi: per una volta tanto le differenze sono passate in secondo piano. Un ruolo determinante è stato giocato dai Sindaci, quasi tutti, che per diversi giorni hanno presidiato gli spalti dell'aula del consiglio regionale e hanno dialogato ora con Maroni e la giunta, ora con i consiglieri. Non posso non citare, tra i sindaci, la presenza costante e intelligente di Stefania Bonaldi e di Aldo Casorati (Casaletto Ceredano) i sindaci sono stati l'uomo in più in campo. Devo dire che la legge di riforma del sistema sanitario lombardo (la n.23 del 14/8/2015) io e il PD non l'abbiamo comunque votata, anche se è stata di molto migliorata rispetto al testo voluto dalla giunta. Tra le cose che ancora non vanno segnalato il ruolo secondario che viene affidato ai comuni e ai sindaci nella gestione delle ASST (aziende socio sanitarie territoriali) e la creazione di una ATS (agenzia per la tutela della salute) che mette insieme le province di Mantova e Cremona. L'agenzia è chiamata a sostituirsi alle attuali ASL nella programmazione economica e strutturale della sanità territoriale. Crema, Pandino, Rivolta, vailate ecc... non c'entrano nulla con Cremona, figurarsi con Mantova.

La guerra alle azalee

La maggioranza di centrodestra di Regione Lombardia ne ha inventata un'altra delle sue. Lo scorso 15 settembre ha approvato una legge che metterà in difficoltà le associazioni che, attraverso la vendita di fiori, frutta ecc., raccolgono fondi nelle piazze italiane per il sostegno ad attività benefiche. Qualche esempio? Le azalee dell'associazione italiana per la ricerca sul cancro, le stelle di natale dell'associazione italiana contro le leucemie, le mele per l'associazione italiana sclerosi multipla, i bonsai per la lotta all'AIDS. Sollecitata dai leghisti, la maggioranza ha detto sì a una legge che spinge i comuni ad approvare regolamenti per togliere le vendite dalle piazze principali delle città e dei paesi. E' questa una grave penalizzazione per quelle associazioni che fanno della raccolta benefica di fondi la propria ragione di vita. I banchetti si possono organizzare, evidentemente, solo nelle piazze o lungo le vie principali degli abitati; cioè dove c'è un maggior flusso di persone. Sono intervenuto in aula a nome del Partito Democratico esprimendo il nostro voto contrario, anche perché ci sarebbe bisogno di una riforma organica della legge sul commercio (la n.6 del 2010) che dal 2011 è già stata modificata 163 volte. Nei prossimi mesi, stando alle decisioni assunte da Maroni, i comuni lombardi dovranno approvare ben tre nuovi regolamenti: quello sulle vendite benefiche, quello sui mercati degli ambulanti e quello sulle sagre. Ciò significa il passaggio per te volte in consiglio comunale. Moltiplicato per i 1500 comuni lombardi significa l'approvazione di 4500 regolamenti: una vera assurdità.

Estesi diritti e tutele. Allungato l'orizzonte temporale dei congedi



Jobs Act e congedi parentali Ecco le principali novità

di Cinzia Fontana
Deputata PD



Importanti novità riguardanti l'istituto del congedo parentale e dell'indennità di maternità sono state introdotte con l'approvazione di uno dei decreti attuativi del "Jobs Act". Si tratta del d. lgs. n. 80/2015 - in vigore dal 25 giugno - che contiene misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, attraverso le quali si allunga l'orizzonte temporale entro il quale le lavoratrici e i lavoratori possono usufruire del congedo parentale e si estende il diritto all'indennità di maternità a soggetti prima esclusi.

Le novità introdotte si applicano fino al 31 dicembre 2015. Stiamo lavorando affinché nella legge di stabilità si definiscano le risorse per estendere questi importanti istituti a favore della maternità e della paternità anche negli anni successivi.

Ecco le principali novità:

CONGEDO OBBLIGATORIO

- Si rende più flessibile la possibilità di fruire del congedo obbligatorio di maternità in casi particolari come quello di parto prematuro o di ricovero del neonato.

- In materia di congedi di paternità, viene estesa a tutte le categorie di lavoratori, e quindi non solo per i lavoratori dipendenti

come attualmente previsto, la possibilità di usufruire del congedo obbligatorio da parte del padre nei casi in cui la madre sia impossibilitata a fruirne.

- Le lavoratrici e i lavoratori iscritti esclusivamente alla gestione separata Inps hanno diritto all'indennità di maternità/paternità anche in caso di mancato versamento alla gestione dei relativi contributi previdenziali da parte del committente.

CONGEDO PARENTALE
- L'età massima del bambino, in favore del quale il diritto al congedo parentale può essere esercitato, viene elevata da 8 a 12 anni di età.

- Per il congedo parentale parzialmente retribuito al 30%, il limite di età del bambino si innalza da 3 anni a 6 anni, indipen-

dentemente dalle condizioni economiche e dal reddito della lavoratrice e del lavoratore. Tale limite viene elevato a 8 anni nelle famiglie meno abbienti.

FRUIZIONE CONGEDO PARENTALE SU BASE ORARIA

- Il congedo parentale può essere fruito non soltanto su base giornaliera ma anche su base oraria in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero del periodo di paga mensile immediatamente precedente la richiesta. Ciascun genitore può scegliere tra la fruizione giornaliera e quella oraria. Il termine di preavviso viene stabilito in cinque giorni se il congedo è su base giornaliera; di due giorni se, invece, è su base oraria.

CONGEDO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

- Viene introdotto il diritto al congedo di tre mesi, retribuito al 100%, in favore delle donne - dipendenti di datore di lavoro pubblico o privato o titolari di rapporto di co.co.co. - vittime di violenza di genere e inserite nei percorsi di protezione debitamente certificati dalle strutture competenti.

LAVORO NOTTURNO

- Tra le esclusioni dall'obbligo di prestare lavoro notturno, il decreto inserisce anche la madre adottiva o affidataria di un minore, nei primi tre anni dall'ingresso del minore in famiglia, e comunque non oltre il 12° anno di età o, in alternativa ed alle stesse condizioni, il lavoratore padre adottivo o affidatario convivente con la stessa.

PARTITO DEMOCRATICO

2x1000: un grazie agli oltre 500mila cittadini che hanno sostenuto la buona politica



SCONTO 20%

SUI PRODOTTI LIBERA TERRA.



Sagra del **gusto**

BONTÀ ED ECCELLENZA
DALLE TERRE LIBERE DALLE MAFIE

Nei Supermercati e Ipermercati Coop Lombardia.

Coop e Libera, insieme da oltre un decennio, per difendere i valori di solidarietà, dignità, giustizia, responsabilità, rispetto per le persone e voglia di un futuro migliore.



FROLLINI AI CEREALI
CON MANDORLE LIBERA TERRA
300 g

2,79 € al kg 9,29

SCONTO 20%

2,23 €

7,43 € al kg



MARMELLATE BIO LIBERA TERRA

arance rosse o limoni,
270 g

3,95 € al kg 14,63

SCONTO 20%

3,16 €

11,70 € al kg



PASTA DI SEMOLA
BIO LIBERA TERRA
500 g

1,59 € al kg 3,17

SCONTO 20%

1,27 €

2,54 € al kg



COUS COUS DI GRANO DURO
LIBERA TERRA
500 g

2,25 € al kg 4,50

SCONTO 20%

1,80 €

3,60 € al kg



TARALLINI PUGLIESI BIOLOGICI
LIBERA TERRA
300 g

2,99 € al kg 9,97

SCONTO 20%

2,39 €

7,97 € al kg



CECI LESSATI BIOLOGICI LIBERA TERRA
300 g; sgocc. 220 g

1,75 € al kg 7,95

SCONTO 20%

1,40 €

6,36 € al kg



PASSATA DI POMODORO
SICCAGNO LIBERA TERRA
410 g

1,99 € al kg 4,85

SCONTO 20%

1,59 €

3,88 € al kg



BIANCO O ROSSO SICILIA I.G.T.
PLACIDO RIZZOTTO LIBERA TERRA
750 ml

5,99 € al lt 7,99

SCONTO 20%

4,79 €

6,39 € al lt



LIQUORE DI LIMONI DI SICILIA
LIBERA TERRA
500 ml

10,44 € al lt 20,88

SCONTO 20%

8,35 €

16,70 € al lt



DAL 8 AL 21 OTTOBRE 2015

cooplombardia.promoipercoop.it

COOP LOMBARDIA

ipercoop

GRANORONDO
CENTRO COMMERCIALE

1.200 posti auto, 40 negozi
Crema - Via Giorgio La Pira 18

EXPO
MILANO 2015

coop

Official Premium Partner